

**“IL NOSTRO TEMPO:QUADRO DELLA CIVILTA’
OCCIDENTALE ALLA FINE DEL NOVECENTO”**

BARALDI - VALENTI (XI CIRCOLO - MODENA)

PREMESSA

Questa ricerca nasce da più esigenze:

- In quinta, le periodizzazioni proposte dai manuali riguardano cinque secoli di storia. Fin dall'inizio dell'anno scolastico ci siamo posti il problema: come si fa a studiare cinque secoli di storia in pochi mesi? Si è deciso di scegliere e non ci sono stati dubbi: diversi temi, proposti dai ragazzi per lo studio, riguardavano il Novecento (le Guerre Mondiali, il fascismo, il nazismo, Mussolini, Hitler...). Si è dunque pensato di partire dal Novecento.
- Nel giugno 1999 è stato presentato agli insegnanti del circolo interessati, il "Progetto Fascia Ferroviaria": si tratta di un nuovo programma di riqualificazione urbana del nostro quartiere, messa in atto dal Comune di Modena, che comporterà nell'arco di qualche anno, la quasi totale trasformazione appunto del quartiere stesso. Le ricerche sul campo attraverso l'esplorazione del territorio, il supporto di esperti, l'analisi e la verifica delle modalità con cui i bambini interpretano il quartiere, sono parsi elementi fondamentali e fortemente significativi per realizzare un percorso di ricerca.

Da qui è nata l'idea: STUDIARE IL NOVECENTO PARTENDO DAL NOSTRO TEMPO, DALLA NOSTRA REALTÀ, PER COSTRUIRE UN QUADRO DI CIVILTÀ OCCIDENTALE ALLA FINE DEL SECOLO; PRENDENDO COSCIENZA DELL'OGGI; ATTRAVERSO LA RILEVAZIONE E L'INTERPRETAZIONE DEGLI ELEMENTI SIGNIFICATIVI PRESENTI NEL QUARTIERE; NELLA REALTÀ ODIERNA.

Questo percorso didattico è diventato un progetto di circolo, il "PROGETTO NOVECENTO", che ha comportato diversi aspetti di trasversalità ed interdisciplinarietà per le classi che vi hanno aderito.

Dopo aver individuato il campo tematico, "Io oggi a Modena, nel mio quartiere", abbiamo discusso in termini di temporalità e spazialità:

-COSA SI DEVE INTENDERE CON LA PAROLA "OGGI"? COSA SIGNIFICA LA PAROLA "PRESENTE" PER NOI?

-QUALI SPAZI; QUALI ZONE DEL NOSTRO QUARTIERE; QUALI ELEMENTI DEL TERRITORIO IN CUI VIVIAMO; SONO DA CONSIDERARSI SIGNIFICATIVI PER CARATTERIZZARE IL MODO DI VITA ODIERNO IN UN QUARTIERE COME IL NOSTRO; IN UNA CITTA' COME MODENA?

Proprio partendo da queste problematizzazioni sono state avviate una serie di attività che qui non compaiono, ma che hanno impegnato i ragazzi per alcune settimane in lavori di gruppo: costruzione di grafici temporali, realizzazione di mappe spontanee del quartiere e possibili percorsi da effettuare.

Alla fine si è deciso:

- Il nostro presente:
 - per la V B della scuola Gramsci, riguarda il periodo che va dal 1971 al 1999, poiché all'unanimità il presente è caratterizzato dalla presenza del computer e proprio nel 1971 è stato inventato il microcip. Questa periodizzazione, in fase di lavoro è stata poi modificata (dal 1980 al 1999) poiché hanno preso coscienza che l'uso diffuso del computer è avvenuto, appunto, dal 1980 e quindi questa era la data che segnava il reale cambiamento.
 - per la classe V B della scuola Collodi, riguarda il periodo che va dal 1989 al 1999 in quanto ultimo decennio del secolo.

- Lo spazio da indagare è stato individuato tra la zona del villaggio Torrenova, il parco xxii Aprile, viale Gramsci, la zona dei due cavalcavia, di via Ciro Menotti e della Sacca, dove passa la ferrovia.

Le fasi successive hanno riguardato la realizzazione di quello che abbiamo chiamato il LABORATORIO DI STORIA nell'ambito del quale sono state effettuate le seguenti attività:

1. Uscita in quartiere a piccoli gruppi per individuare i segni del nostro tempo: realizzazione di fotografie.
2. Lettura ed analisi delle foto attraverso l'utilizzo di una scheda strutturata per l'individuazione di informazioni dirette ed inferenziali.
3. Socializzazione delle foto scattate e schedate, per ridefinire tematizzazioni e classificazioni assegnate nel corso della prima fase.
4. Produzione di brevi testi di spiegazione delle foto, attraverso la rielaborazione delle informazioni dirette e d inferenziali individuate nella fase di schedatura.

Nel corso del laboratorio di storia sono emerse inaspettate considerazioni da parte dei gruppi di lavoro, che hanno portato alla necessità di soffermarsi a discutere ulteriormente, allungando i tempi di realizzazione del lavoro.

...Ma alla fine ce l'abbiamo fatta! Lodevole è stato l'impegno da parte di tutti i ragazzi e l'entusiasmo e l'interesse non sono mancati.

In questi libri c'è il quartiere dove oggi, all'età di dieci anni, alle soglie del 2000, questi ragazzi vivono: fra dieci anni, o certamente prima, sarà già " il passato"....

Donatella Valenti Scuola elem. " Gramsci"
Luisa Baraldi Scuola elem. "Collodi"

PRESENTAZIONE DI UN'ESPERIENZA DIDATTICA

<IL NOSTRO TEMPO: QUADRO DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE ALLA FINE DEL NOVECENTO - UN'ESPERIENZA A PARTIRE DAL NOSTRO QUARTIERE>

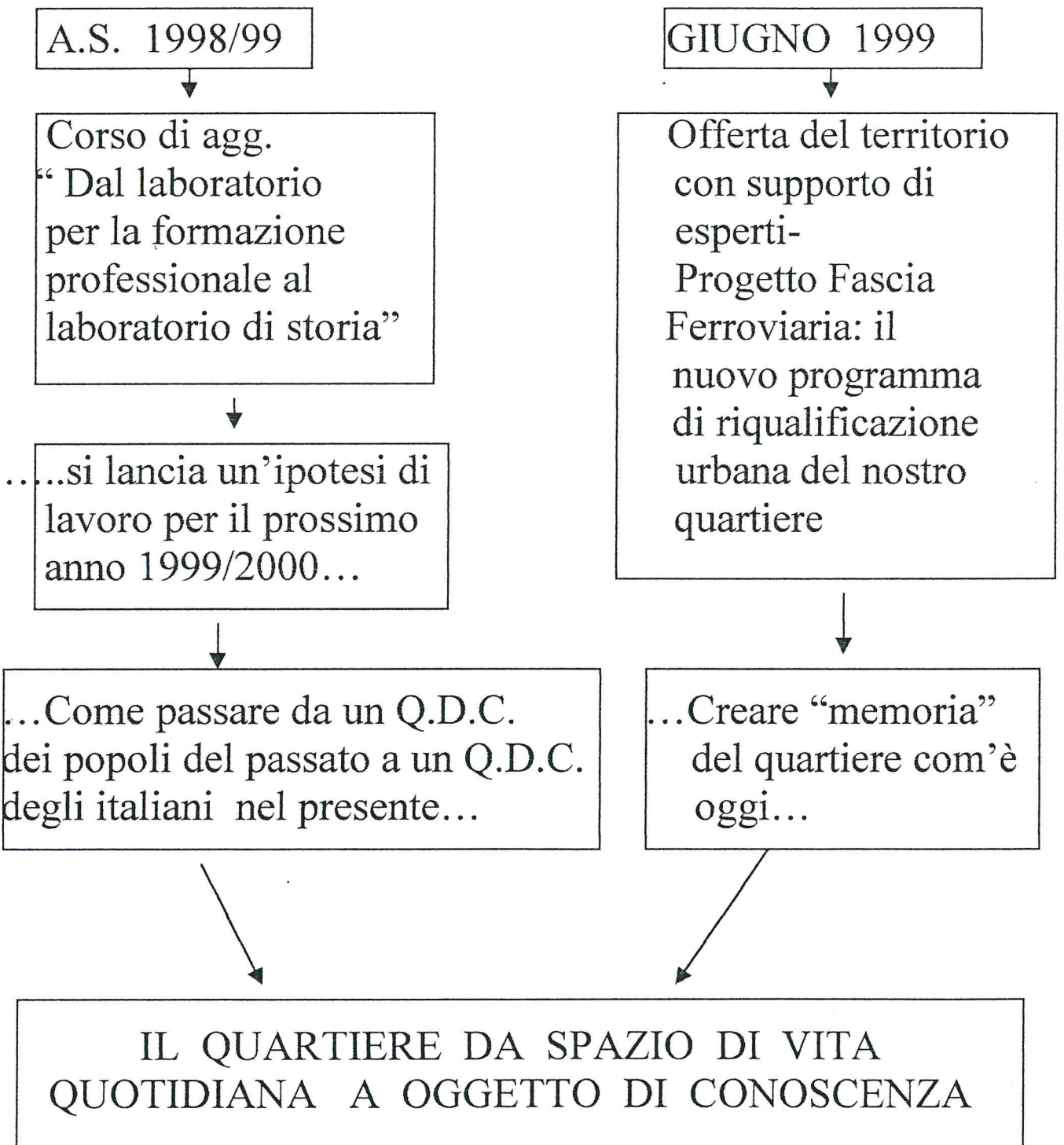
Insegnanti: Baraldi Luisa V B Sc. Elem. "C.Collodi"
Valenti Donatella V B Sc. Elem. "A.Gramsci"
(XI CIRCOLO - MODENA)

SCHEMA DELLA RELAZIONE : punti e temi da trattare

- MOTIVAZIONI INIZIALI
- FASI PROCEDURALI: DALLA
PROGRAMMAZIONE DEL PROGETTO
DIDATTICO A "UNA" PROGRAMMAZIONE
- IL LABORATORIO DI STORIA IN CLASSE
- LA DOPPIA FACCIA DI UNO STESSO LAVORO:
COME I BAMBINI DELLE DUE CLASSI HANNO
DIRETTO IL LABORATORIO
- RIFLESSIONI CONCLUSIVE

BARALDI - VALENTI (XI CIRCOLO - MODENA)

1 - MOTIVAZIONI INIZIALI



COME

- RICERCARE SUL CAMPO: ESPLORARE IL QUARTIERE
- VERIFICARE LE MODALITA' CON CUI I BAMBINI INTERPRETANO IL QUARTIERE
- PARTIRE DALLA REALTA' DEI RAGAZZI PER PORTARLI A PRENDERE COSCIENZA DEL LORO TEMPO, ATTRAVERSO LA RILEVAZIONE E L'INTERPRETAZIONE DEGLI ELEMENTI SIGNIFICATIVI PRESENTI NEL QUARTIERE, NELLA REALTA' ODIERNA

COME I RAGAZZI DELLA LORO ETA' VIVONO
IN UNA CITTA' DELL'ITALIA ALLA
FINE DEL NOVECENTO...

...E VEDERE SE QUESTO MODO DI VIVERE
OGGI E' RISCONTRABILE AD ESEMPIO IN
EUROPA O



**“IL NOSTRO TEMPO:QUADRO DELLA CIVILTA'
OCCIDENTALE ALLA FINE DEL NOVECENTO”**

BARALDI - VALENTI (XI CIRCOLO - MODENA)

classi V del Circolo ...

Una parte del team
non voleva
rinunciare alla
proposta del
Comune



.. vi vedeva una
possibilità di
realizzare attività
laboratoriali
significative e
motivanti per i
ragazzi

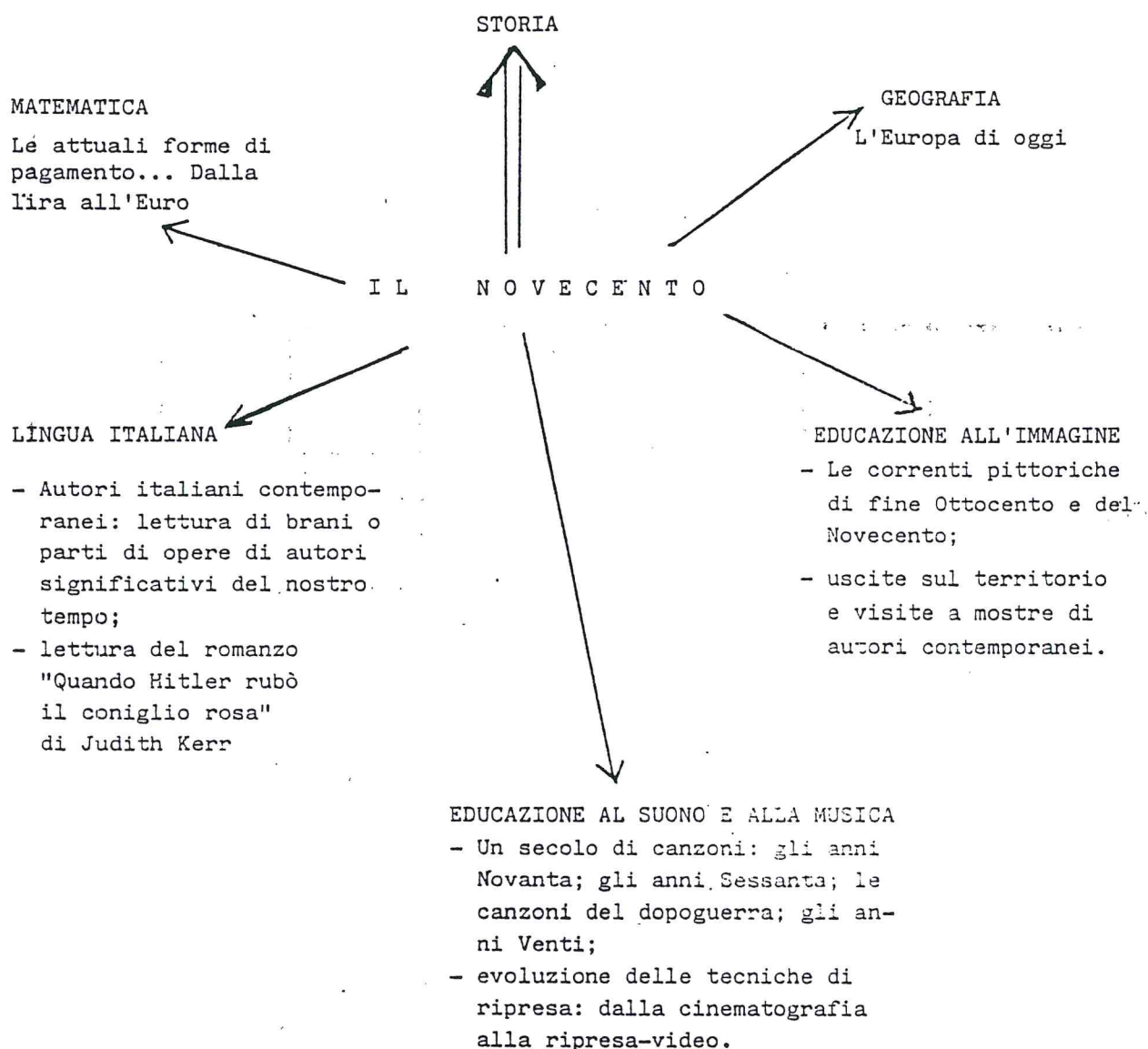


Quattro insegnanti dell'area linguistica di quattro quinte del circolo, di due plessi diversi, hanno deciso di provare a realizzare la proposta, limitandola alle aree di loro competenza



Stesura di un **Progetto interdisciplinare** :
***“IL NOVECENTO : QUADRO DI CIVILTÀ’ DI UN
SECOLO”***

...PROPOSTA DI MEDIAZIONE...



QUESTO PERCORSO DIDATTICO E' DIVENTATO UN PROGETTO DI CIRCOLO (PER QUATTRO CLASSI), FINANZIATO CON I SOLDI PER L'AUTONOMIA

BARALDI - VALENTI (XI CIRCOLO - MODENA)

3 - FASI PROCEDURALI: DALLA PROGRAMMAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO A “UNA” PROGRAMMAZIONE

1 – Primo incontro al corso di storia A.S. 1999/2000:
...nasce questo progetto E se il Q.D.C. diventasse
un modello per conoscere il tempo in cui vivono i
ragazzi e noi? ...

2 - Il progetto prende forma...

Domande: Quale civiltà’?

Che cosa della nostra civiltà’?

Quale periodo?

Dove?

Risposte: Potrebbe essere la nostra civiltà’

Puntare sugli elementi di vita materiale

Periodo: questo fine Novecento

Dove: Modena e dintorni



...TUTTO QUESTO NEL PROGETTARE UN
POSSIBILE LABORATORIO DI STORIA A
SCUOLA...

...COSA E' SIGNIFICATO PER NOI
LABORATORIO DI STORIA?...

SOPRATTUTTO **MANIPOLAZIONE...**
PER COSTRUIRE UNA TRACCIA DOCUMENTARIA
DEL QUARTIERE PRIMA DELLA
TRASFORMAZIONE...



- *CREARE DOCUMENTI
...per descrivere COM'E' il quartiere oggi, COME SI
VIVE nel quartiere oggi

- *COSTRUIRE STRUMENTI UTILI ALLA
LETTURA DEI DOCUMENTI PRODOTTI
...per dare significato alle descrizioni

- *COSTRUIRE STRUMENTI PER COMUNICARE
...per rendere conto a chi ha fatto l'offerta e a chi
oggi vive nel quartiere delle conoscenze

4 - IL LABORATORIO DI STORIA IN CLASSE

CAMPO TEMATICO: *IO OGGI A MODENA (Il mio quartiere)*

PERIODO DI STUDIO: Ogni classe definirà il periodo che considera come "L'OGGI"

OBIETTIVO: Offrire ai bambini la possibilità di costruire un QUADRO DI CIVILTÀ' del presente attraverso la rilevazione e l'interpretazione degli elementi significativi presenti nel quartiere.

FASE 0A : *Indagine delle conoscenze pregresse :IL NOSTRO TEMPO*

ATTIVITA' :- *Modalità utilizzate* → 1) Conversazione

* Cosa intendete con la parola *OGGI* ?

* Cosa significa per voi la parola *PRESENTE* ?

* Dove vivete il vostro presente?

2) Realizzazione di una linea del tempo tematizzata sul loro presente.

TEMPI : 3 ore

STRUMENTI : Carta centimetrata

FASE 0B: *Indagine delle conoscenze pregresse : IL NOSTRO SPAZIO*

ATTIVITA' : Fungerà da stimolo la domanda: "Se un gruppo di scolari del 3076(?) volesse conoscere il vostro quartiere nel vostro tempo, cosa individuereste come significativo ?

- *Modalità utilizzate* → 1) Conversazione finalizzata all'individuazione degli elementi significativi del presente, visti dal bambino, alla luce degli indicatori di CIVILTÀ' utilizzati lo scorso anno per costruire Quadri di Civiltà dei popoli: (Sarà cura dell'ins. prendere appunti dei passaggi più importanti della conversazione.)

2) Realizzazione a gruppi di mappe libere del quartiere, al fine di rilevare le preconcoscenze dei concetti spaziali .

TEMPI : 3 ore

STRUMENTI: Fogli da disegno e colori .

FASE 1 : *Socializzazione degli elementi individuati come significativi*

ATTIVITA': 1) Individuazione degli elementi riconosciuti dai bambini come significativi (riprendere conversazione della FASE 0A)

2) Confronto fra le mappe spontanee disegnate dai bambini e le mappe ufficiali del quartiere.

3) Osservare quali parti sono state rappresentate, i percorsi disegnati.....

TEMPI : 3 ore

STRUMENTI : Carta topografica del quartiere.

7

FASE 2 : Programmazione dell'uscita

ATTIVITA' : 1) Individuazione del percorso, mettendo in relazione gli elementi spaziali con gli elementi significativi.

2) Registrare su schemi o tabelle quanto emerge.

3) Tracciare il percorso da realizzare: il lavoro sarà effettuato da due gruppi, ognuno dei quali dovrà concentrarsi su una parte del quartiere.

TEMPI : 3 ore

STRUMENTI : Grafico predisposto dall'insegnante per la registrazione degli elementi significativi da fotografare, fotocopia della piantina del quartiere dove verrà segnato il percorso da fare.

FASE 3 : Uscita

ATTIVITA' : Uscita didattica nel quartiere (a piccolo gruppo) per individuare i segni del nostro tempo : realizzazione di fotografie.

TEMPI : 2 ore ogni gruppo (totale 4 ore)

STRUMENTI : macchine fotografiche - rullini.

FASE 4 : Ricavare informazioni dalle fotografie

ATTIVITA' : *Modalità di lavoro* → A piccolo gruppo
1) Lettura e analisi delle fotografie utilizzando una scheda di lettura data dall'insegnante (vedi allegato)

TEMPI : 4 ore

STRUMENTI : Fotografie, scheda di lettura delle foto.

Fase 5 : Socializzazione delle fotografie scattate e schedate

ATTIVITA' : Il gruppo classe mette in comune le foto analizzate e seleziona quelle ritenute più significative rispetto ai vari temi definiti (vedi INDICATORI DI CIVILTÀ')

TEMPI : 2 ore

STRUMENTI : Episcopio , foto e loro scheda di lettura .

FASE 6 : Produzione di testi storiografici tematizzati in relazione ai diversi indicatori

ATTIVITA' : *Modalità di lavoro* → A piccolo gruppo 1) Vengono elaborate le informazioni dirette ed inferenziali ricavate per la produzione di un testo storiografico che accompagnerà la foto nel cartellone del Quadro di Civiltà del Presente.

TEMPI : 3 ore

Strumenti : Foto con scheda di lettura.

FASE 7 : *Realizzazione del cartellone e del fascicoletto relativo al Q. d. C. del presente nel nostro quartiere.*

ATTIVITA' : 1) Sistemazione su un cartellone delle foto e delle didascalie prodotte.
2) Predisposizione di un fascicoletto sul lavoro svolto (fotocopiato e organizzato dalle insegnanti).

TEMPI : 2 ore

STRUMENTI : Cartoncino Bristol bianco e colorato , nastro adesivo, forbici, colla , puntine , fotocopie, cucitrice.

FASE 8 : *Comunicazione agli architetti del comune di Modena della ricerca prodotta*

ATTIVITA' : 1) verranno invitati in classe gli architetti del Comune di Modena: i ragazzi illustreranno la loro ricerca attraverso il cartellone prodotto e la presentazione del fascicoletto predisposto.

2) Gli architetti guideranno i ragazzi alla lettura delle planimetrie del quartiere, collocando sulla carta gli spazi e gli elementi da loro fotografati; daranno inoltre alcune informazioni di storia del quartiere.

3) Presentazione da parte degli architetti del progetto del Comune di Modena , che si colloca nell'ambito della ristrutturazione della fascia ferroviaria, all'interno di un nuovo programma di riqualificazione urbana.

TEMPI : 2 ore

STRUMENTI : piante topografiche del quartiere, deplianti esplicativi del progetto di riqualificazione urbana.

FASE 9 : *Verifica: costruzione di un grafico temporale tematizzato*

ATTIVITA' : 1) Verrà chiesto ai ragazzi di costruire un grafico temporale del loro presente, tematizzando su più aspetti:

-eventi di vita familiare e di classe.

-eventi riguardanti il quartiere (vedi fase 8)

-eventi conosciuti riguardanti la storia del mondo.

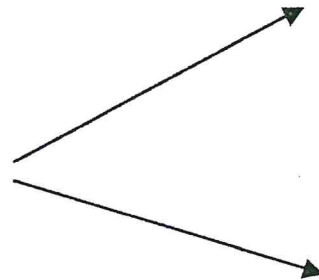
Osservazioni....

- 1 - si tratta della stesura finale: sono stati fatti tre tentativi!
- 2 - ...tuttavia... alcuni punti di quest'ultima stesura hanno subito ulteriori ridefinizioni nel corso dello svolgimento del laboratorio...



PERCHE' ?

TEMPI ALLUNGATI



Errori di previsione
da parte delle
insegnanti

Sono emerse inaspettate
considerazioni da parte
dei gruppi di lavoro:



necessità di soffermarsi
a discutere...

ECCO NEL CONCRETO IL PERCORSO ...
HA INIZIO COSI' LA

...

FASE di LABORATORIO

- 1 - REALIZZAZIONE DI FOTO
- 2 - CREAZIONE DI UN DOSSIER DI FOTO
- 3 - SCHEDATURA DELLE FOTO
- 4 - COSTRUZIONE DI STRUMENTI PER AVERE LE INFORMAZIONI
- 5 - USO DEGLI STRUMENTI PER PRODURRE INFORMAZIONI DIRETTE E INFERENZIALI
- 6 - STESURA DI BREVI TESTI A COMMENTO DELLE IMMAGINI
- 7 - ...PRIMI TENTATIVI DI BREVI TESTI STORIOGRAFICI...

REALIZZAZIONE DEL FASCICOLO RELATIVO AL
QUADRO DELLA CIVILTA' OCCIDENTALE ALLA
FINE DEL NOVECENTO

5 - LA DOPPIA FACCIA DI UNO STESSO LAVORO:

COME I BAMBINI DELLE DUE CLASSI HANNO DIRETTO IL LABORATORIO

- La temporalizzazione: qual è il nostro presente? Grafici temporali a confronto
- Seconda fase del laboratorio: il “cambio di rotta” nel momento della socializzazione delle foto scattate (VB Collodi)
- Terza fase del laboratorio: scrittura di testi storiografici. Le diverse scelte in alcuni esempi:
 - *ALIMENTAZIONE (5B GRAMSCI – COLLODI)
 - * STRUTTURE ARCHITETTONICHE (5B COLLODI)
 - * ARMI (5B GRAMSCI)
 - * VIE DI COMUNICAZIONE (5B GRAMSCI – COLLODI)
 - * ATTIVITA' ECONOMICHE E COMMERCIALI (5B COLLODI)
 - * MEZZI PER COMUNICARE (5B GRAMSCI)
 - * EDIFICI (5B COLLODI)
 - * ABBIGLIAMENTO (5B GRAMSCI)
- Indicatore “attività economiche”: una presa di coscienza importante (5B Gramsci)
- Conclusioni: il nostro tempo e la civiltà occidentale

GRAFICO TEMPORALE DELLA CIVILTÀ DEL PRESENTE 1971/2000

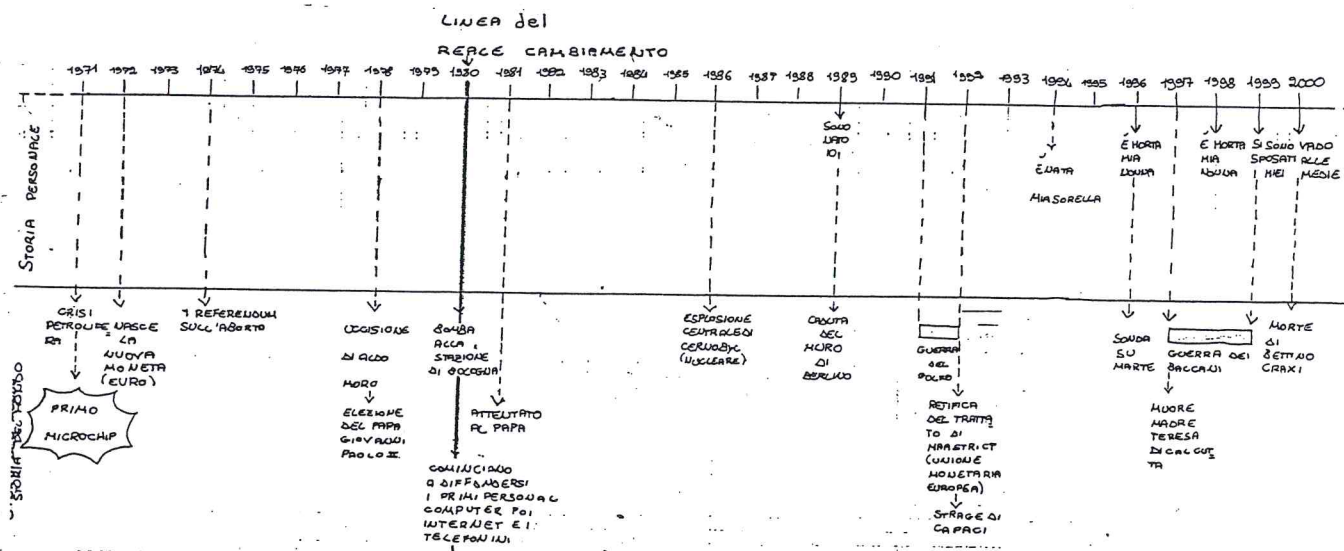
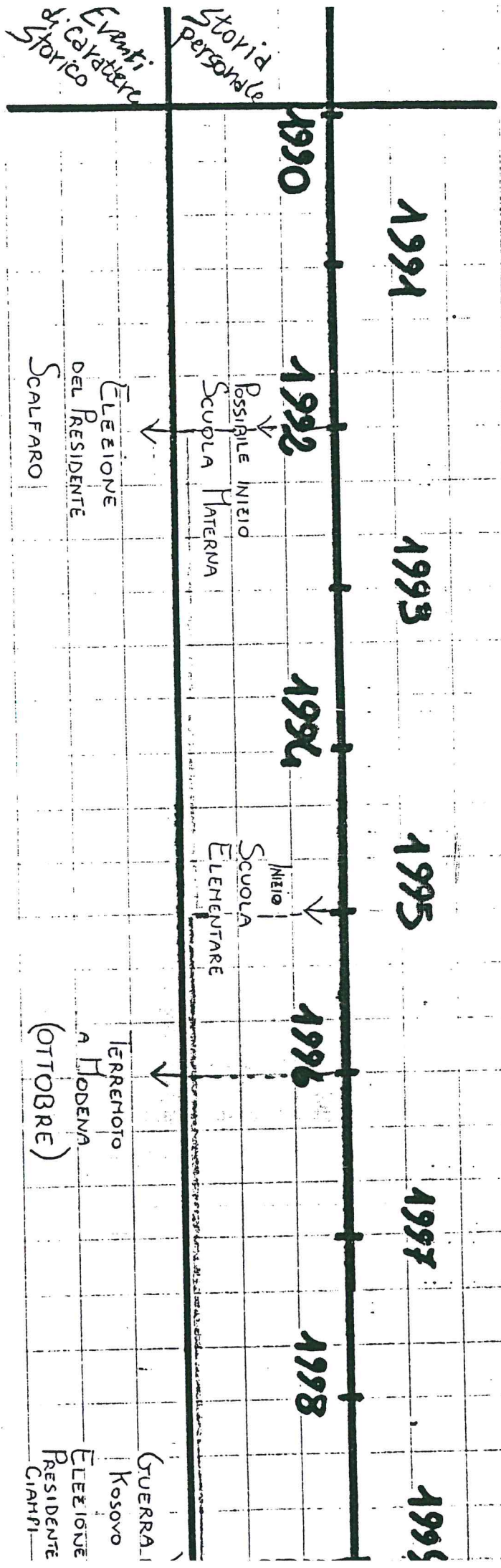


GRAFICO TEMPORALE: QUANDO

L. NOSTRO PRESENTE: 1990 - 1999



LABORATORIO DI STORIA : SECONDA FASE

SOCIALIZZAZIONE DELLE FOTO SCATTATE E
SCHEDATE.

Così abbiamo modificato i nostri indicatori iniziali nella seconda fase della nostra ricerca.

EDIFICI
STRUTTURE ARCHITETTONICHE
VIE DI COMUNICAZIONE
MEZZI DI TRASPORTO
ATTIVITA' ECONOMICHE
ATTIVITA' ECONOMICHE E COMMERCIALI
ATTIVITA' ECONOMICHE-ABBIGLIAMENTO
ATTIVITA' ECONOMICHE-ALIMENTAZIONE
ATTIVITA' ECONOMICHE-UTENSILI
ATTIVITA' ECONOMICHE-MEZZI PER COMUNICARE
ATTIVITA' ECONOMICHE-MEZZI DI TRASPORTO
ORGANIZZAZIONE SOCIALE
SPORT E TEMPO LIBERO
ARTE E CULTURA
RELIGIONE E RITI

ABBIAMO NOTATO CHE LE RELAZIONI ECONOMICHE HANNO LEGAMI MOLTO STRETTI CON NUMEROSI AMBITI DELLA NOSTRA SOCIETA', DEL NOSTRO TEMPO: DALL'ALIMENTAZIONE, ALL'ABBIGLIAMENTO, DALLE COMUNICAZIONI, ALLA CULTURA... TUTTO RUOTA INTORNO ALL'ECONOMIA E AI COMMERCII...

CONFRONTIAMOCI E RIFLETTIAMO SU QUESTI DUE TERMINI:

ECONOMIA

COMMERCIO



Verifichiamo sul dizionario: ECONOMIA -> l'insieme delle attività che riguardano la produzione e il consumo di beni.

Le nostre conoscenze pregresse :



Verifichiamo sul dizionario: COMMERCIO → attività economiche basate sullo scambio di merci con altre merci o con denaro.

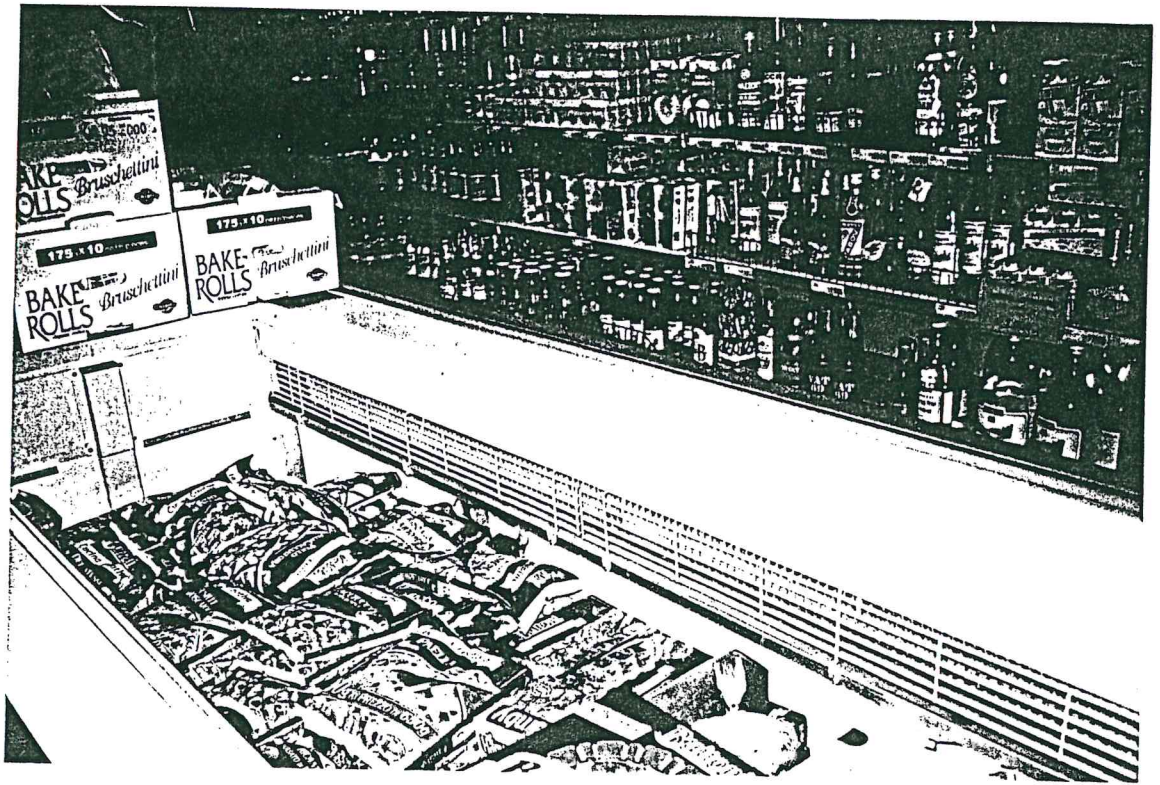
5. Il pianeta Terra come "villaggio globale". La "globalizzazione" culturale ed economica

Il villaggio è una piccola realtà fatta di poche case in cui tutti si conoscono di persona, hanno le stesse abitudini di vita, una cultura comune, relazioni economiche tali che, qualsiasi cosa accada a uno, nel bene e nel male, coinvolge tutti. Il pianeta Terra è tutto il contrario di un villaggio. Eppure...

In queste condizioni non è certo strano che, già da alcuni decenni, gli studiosi parlino del pianeta Terra come di un "villaggio globale", perché alcune caratteristiche del villaggio sono in effetti dilatate al punto che tutti gli uomini, ovunque vivano, possono entrare in contatto tra loro, scambiarsi notizie e prodotti, e così via.

Se pensi alla musica che ascolti, ai film che vedi, allo stile dei vestiti che indossi, potrai facilmente notare che si tratta della stessa musica, degli stessi film, dello stesso tipo di moda che caratterizza la cultura dei tuoi coetanei in moltissimi paesi del mondo. Un tempo anche in Italia, da regione a regione, la gente vestiva in modo differente ed aveva tradizioni diverse: oggi, invece, la cultura tende ad unificare i gusti e le abitudini di vita delle persone anche se parlano lingue diverse e abitano a migliaia di chilometri di distanza.

La globalizzazione non riguarda solo la cultura e le comunicazioni, ma anche l'economia.



ALIMENTAZIONE

Queste foto, sono state scattate nel quartiere Crocetta il giorno 27/10/99. Abbiamo scelto di fotografare alcuni alimenti molto rappresentativi della civiltà del presente.

SURGELATI: sono dei cibi che grazie al processo della surgelazione, mantengono inalterati le loro qualità e non deperiscono. Quando si scongelano ritornano freschi e nutrienti come appena surgelati. Ci sono molti cibi congelati come: pizza, involtini, pesce, zuppa di verdura ecc.

Questo metodo è abbastanza recente. Noi sappiamo che anche le nostre mamme comprano i surgelati che noi mangiamo con gusto.

BEVANDE: la seconda foto, fa vedere quanti tipi di bevande ci siano in commercio al giorno d'oggi. Sono confezionate in bottiglie di plastica, in lattine, in vetro o in confezioni di cartone. Ve ne sono di tanti tipi: coca cola, fanta, sprite ecc. Tempo fa non esistevano delle bevande come queste ma c'era solo acqua e vino. Le bibite, al giorno d'oggi, sono numerosissime e in particolare i bambini apprezzano molto queste bibite soprattutto la coca cola.

Un altro modo per conservare gli alimenti sono le scatole di alluminio che vengono chiuse ermeticamente. Queste scatole sono molto pratiche perché conservano cibi a lungo e questi non si deteriorano.

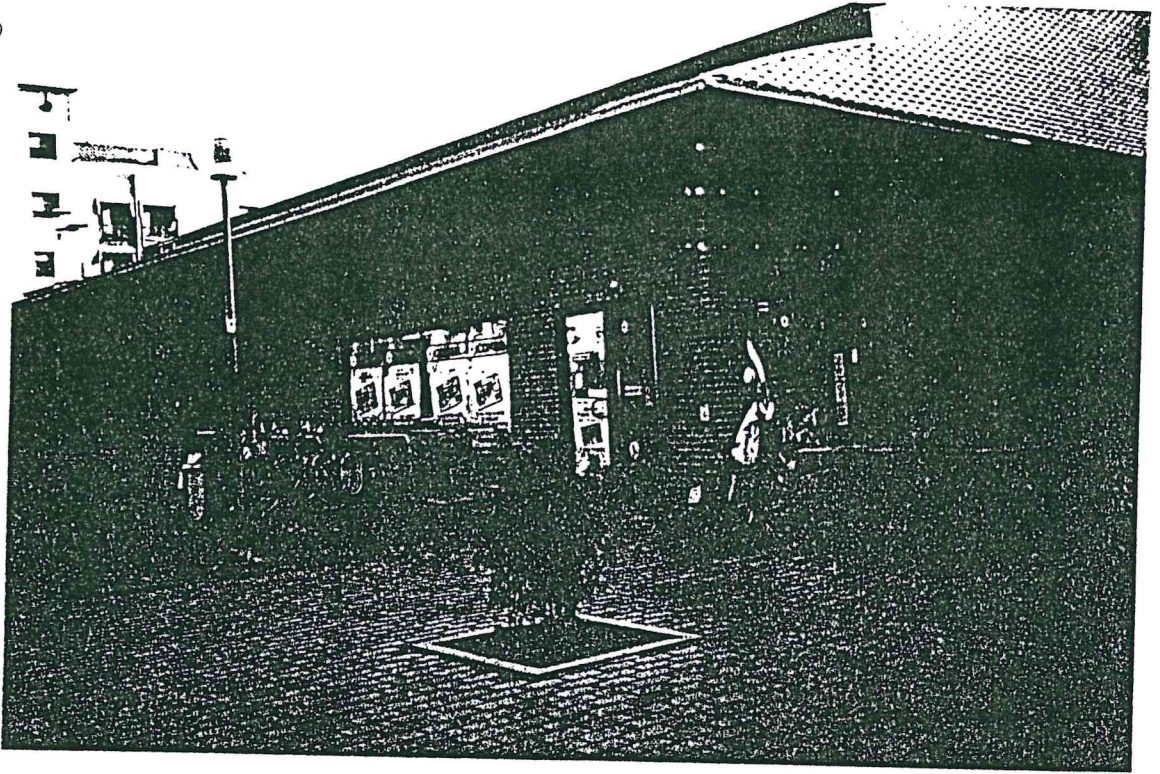
Questi cibi si possono anche portare in giro. Per aprire la scatola ci vuole un apriscatola, che è un oggetto particolare diffuso nelle abitazioni.

Al giorno d'oggi, l'alimentazione è molto più varia di una volta perché abbiamo più soldi. I vari alimenti si possono trovare in supermercati o nei vari negozi. Alcuni cibi provengono anche da paesi lontani, ciò ci permette di avere frutta particolare, bevande nutrienti, e ogni genere di golosità proprio perché oggi si commercia con tutto il mondo.

Gruppo : DAVIDE e NICOLA

Se. Giomisci

23AD



50A/B



Sc. Colledh

ATTIVITA' ECONOMICHE - ALIMENTAZIONE - V° B "COLLODI"

Queste due foto rappresentano l'esterno e l'interno del supermercato Conad di Torrenova.

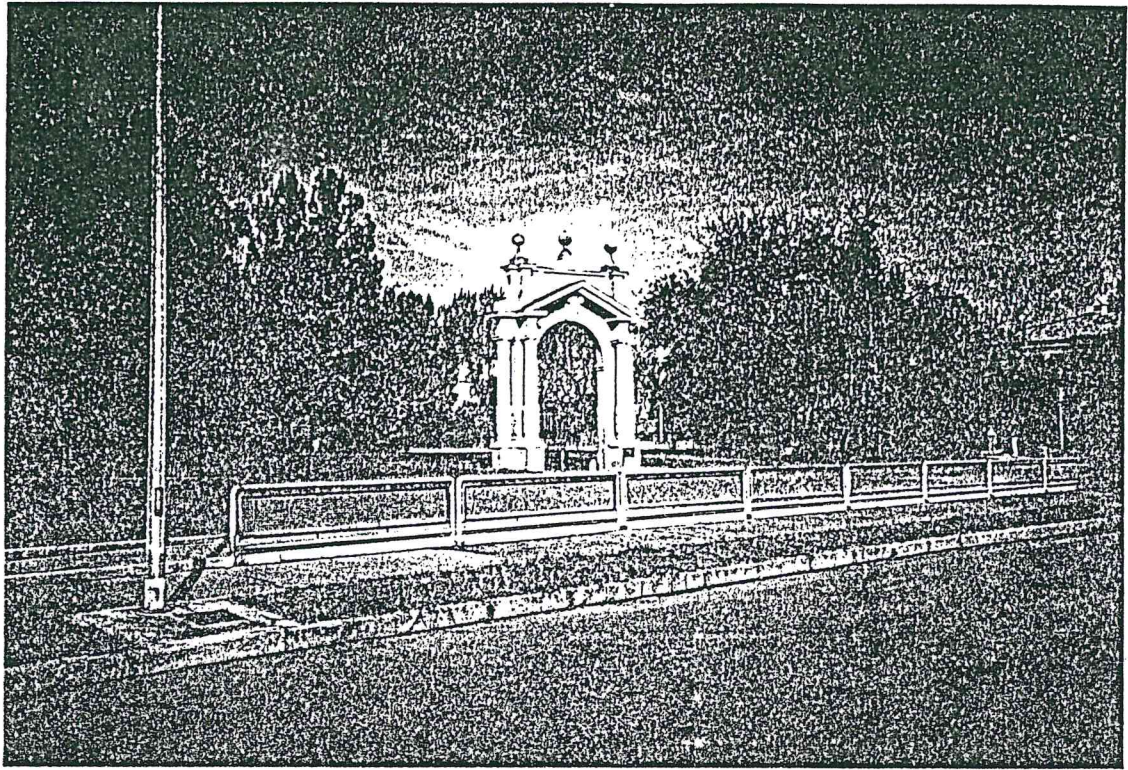
Nella foto in alto i colori sono nitidi, in quella in basso si notano i colori vivaci della frutta, un po' sfuocati.

Nella prima foto si vede l'esterno del supermercato: carrelli dove appoggiare la spesa, porta biciclette, ... Ci sono due entrate: se è così capiamo che è un negozio grande, dove si compera un po' di tutto e la gente si serve anche da sola.

Nella foto in basso, sempre scattata il 27/10/1999, vediamo in primo piano i prodotti alimentari ortofrutticoli e sullo sfondo la scritta "ortofrutta".

Capiamo che le persone possono, come nella prima foto, comperare prodotti (in questo caso ortofrutticoli) senza coltivarli personalmente.

Il rispetto delle norme igienico-sanitarie prevede che i clienti non tocchino con le mani i prodotti, ma indossino guanti di plastica per servirsi da soli.



Edifici – Strutture architettoniche – 5B “Collodi”

Questa foto è stata scattata il 27 / 10 / 99 in una giornata di sole.
 Questo è il cancello dell'entrata di una villa: la ducale “villa Pentetorri”.
 La progettò Gaspare Vigarani (1568-1663) per volere di Francesco I.
 La costruzione sorgeva fuori porta Castello, lungo la riva sinistra del Naviglio,
 della quale approdavano la nave del Duca e le altre provenienti da Palazzo
 Ducale.

Dopo aver avuto diversi proprietari, nel 1859 venne comprata da Elia
 Rainusso che l'abiterà fino al 1906, anno della sua morte.
 Nell'incursione aerea del 13 maggio 1944 la celebre villa ducale fu
 bombardata e danneggiata gravemente, tanto da renderne impossibile il
 recupero, perciò si decise di demolirla.

Armi

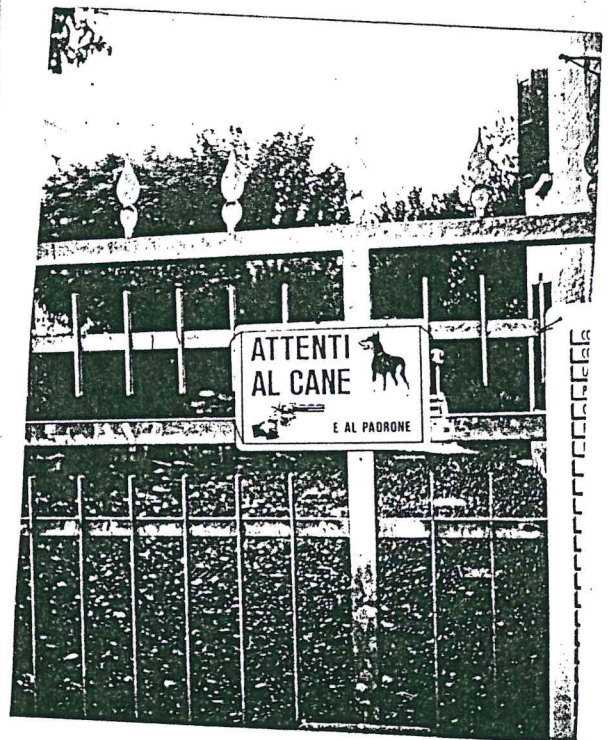
La foto n. 1 è di una guardia giurata fotografata davanti ad una banca del quartiere Crocetta.

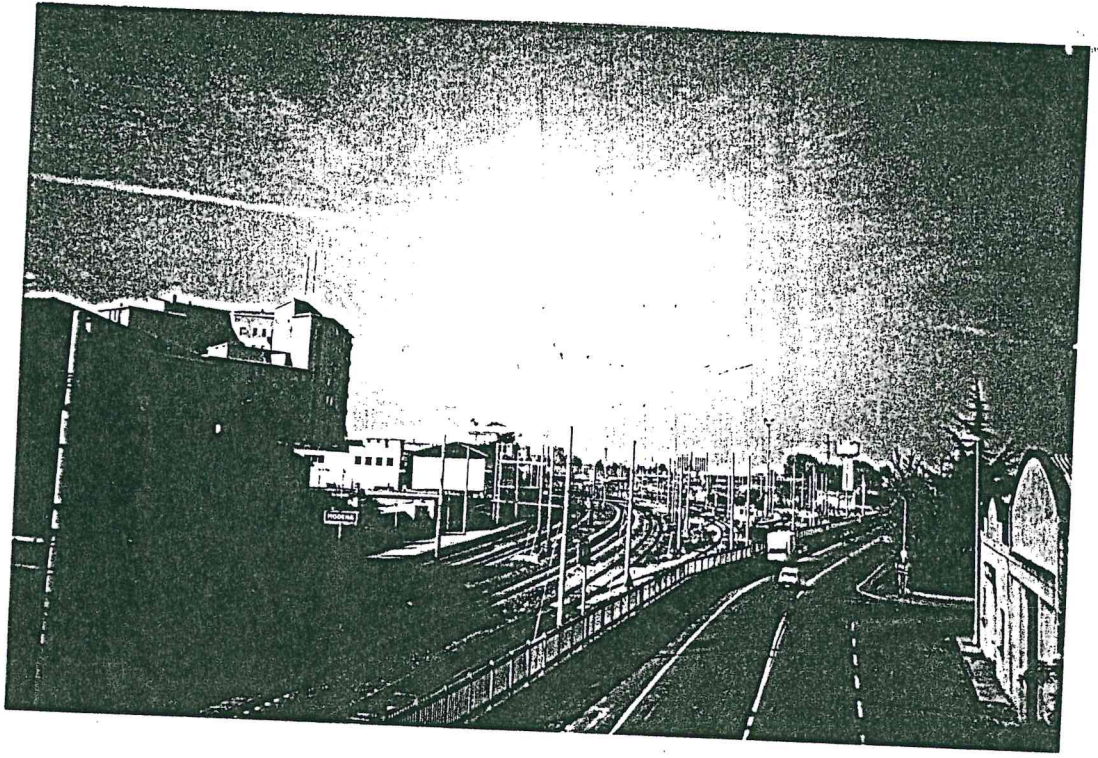
È vestito come un poliziotto, con un giubbotto antiproiettile scuro e ha una pistola che può utilizzare in caso di rapina.

Ciò ci fa capire che nella nostra civiltà le armi sono usate prevalentemente per difesa, soprattutto dalle banche, anche se qualche delinquente le usa anche per uccidere ed è proprio per difendersi da questi furfanti che il proprietario della casa (foton.2)

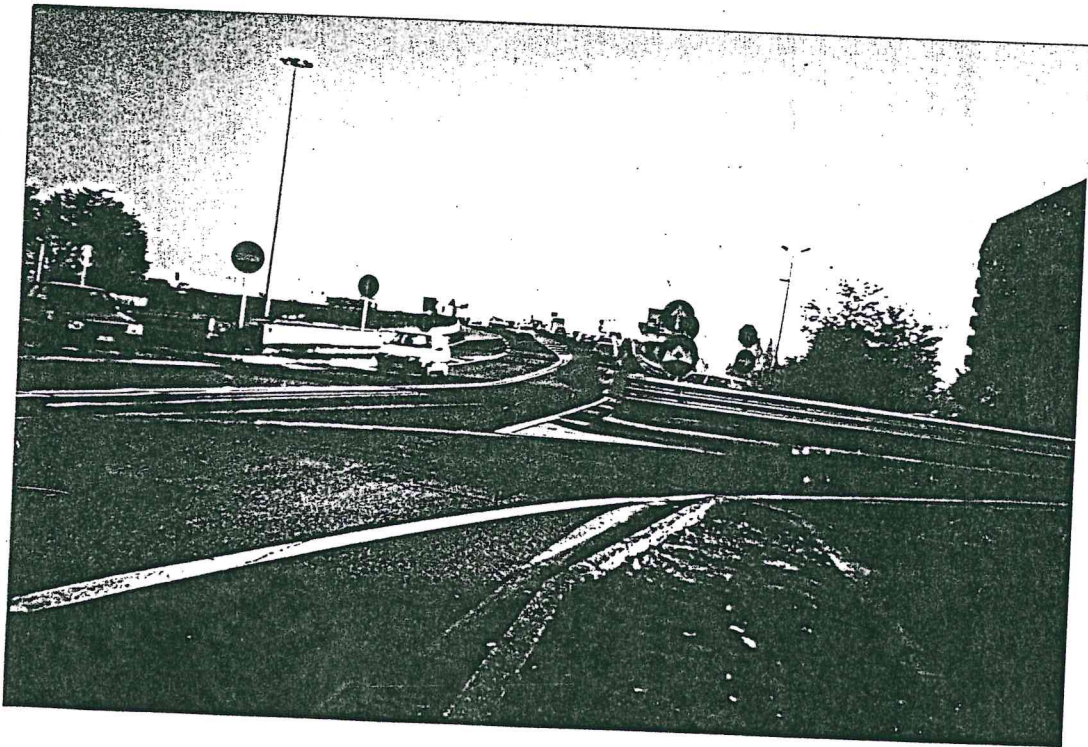
nel cartello, ha messo un'arma per intimorire i malintenzionati. Noi sappiamo che al giorno d'oggi, ci sono armi più micidiali ma, per fortuna, nel nostro quartiere non ce ne sono.

GRUPPO: LUCA e NICOLÒ





SNODO FERROVIARIO DELLA STAZIONE DI MODENA



CAVALCAVIA SULLA TANGENZIALE PRESSO LA STRADA

NOVANTOLA NA

sc. Giommi

27

VIE DI COMUNICAZIONE

Nel quartiere Crocetta alla fine del '900 e, quindi alle soglie del 2000, coesistono varie vie di comunicazione:

LINEE FERROVIARIE

La linea ferroviaria permette di viaggiare in modo veloce e sicuro, permettendo inoltre un notevole risparmio energetico.

La sicurezza è dovuta al fatto che le ruote di ferro scivolano sulle rotaie; infatti ogni treno viaggia su un suo binario questo evita il problema del traffico e della nebbia .

Un problema che può sorgere è che se l'operazione di scambio fra i binari non viene eseguita alla perfezione o ci sono interruzioni sulla strada ferrata, il treno può deragliare (fortunatamente questo avviene di rado).

Il risparmio energetico avviene perchè una locomotiva può trainare fino a 20 o 30 vagoni e utilizza come fonte energetica la corrente, come si può capire dai molti fili che si vedono nella prima fotografia che rappresenta lo snodo ferroviario della stazione di MODENA.

La stazione è il luogo dove i treni arrivano e dove sia merci che passeggeri possono salire, infatti la linea ferroviaria ha punti prestabiliti, le stazioni, per fermarsi, così tu non puoi scendere dove e quando vuoi.

Noi siamo fortunati perchè il nostro quartiere confina con la stazione ferroviaria , ciò ci consente di raggiungerla in poco tempo .

Questa posizione privilegiata del quartiere rispetto alla ferrovia ha fatto sì che nella nostra zona ci siano molte industrie perchè hanno avuto la possibilità di costruire rotaie che partono dalle fabbriche e arrivano direttamente alla linea ferroviaria; ciò permette di fare partire treni merci direttamente dai luoghi di produzione senza pagare inutili spese di trasporto aggiuntivo.

STRADE

Nel nostro quartiere le strade sono moltissime e quasi tutte asfaltate , perchè ognuno possa arrivare alla propria casa, anche se spesso sono intasate per colpa del traffico ; ciò ha reso necessario posizionare semafori e cartelli per permettere alla circolazione di essere più fluida e ordinata .

Nel nostro quartiere c'è anche una grossa arteria , la tangenziale, che è una strada esterna alla città : qui il traffico è più veloce .

Per evitare il traffico dell'incrocio fra la tangenziale e via Nonantolana da poco è stato costruito un cavalcavia , purtroppo però è stato progettato male.

Altre vie di comunicazione sono quelle **MARITTIME** e **AEREE** però nel nostro quartiere non ci sono nè porti nè aeroporti.

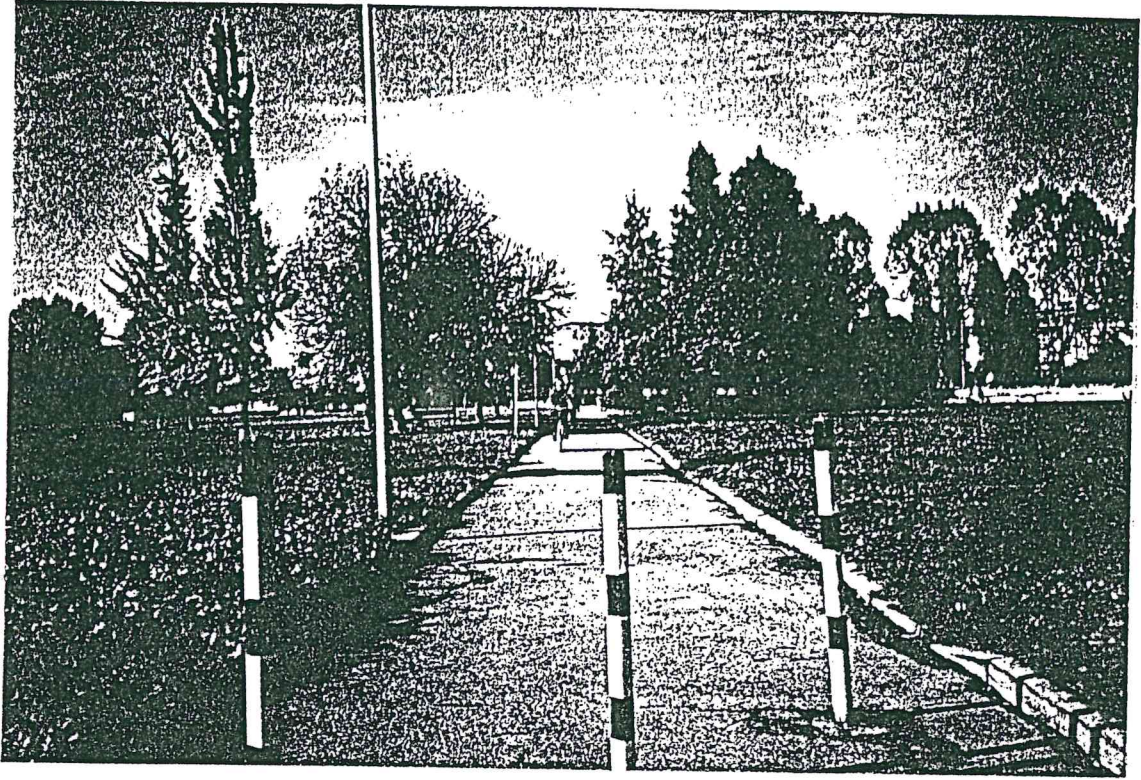
Gli aerei passano comunque spesso e volentieri sulle nostre teste provocando molto rumore.

GRUPPO: ALESSANDRO E VINCENZO.

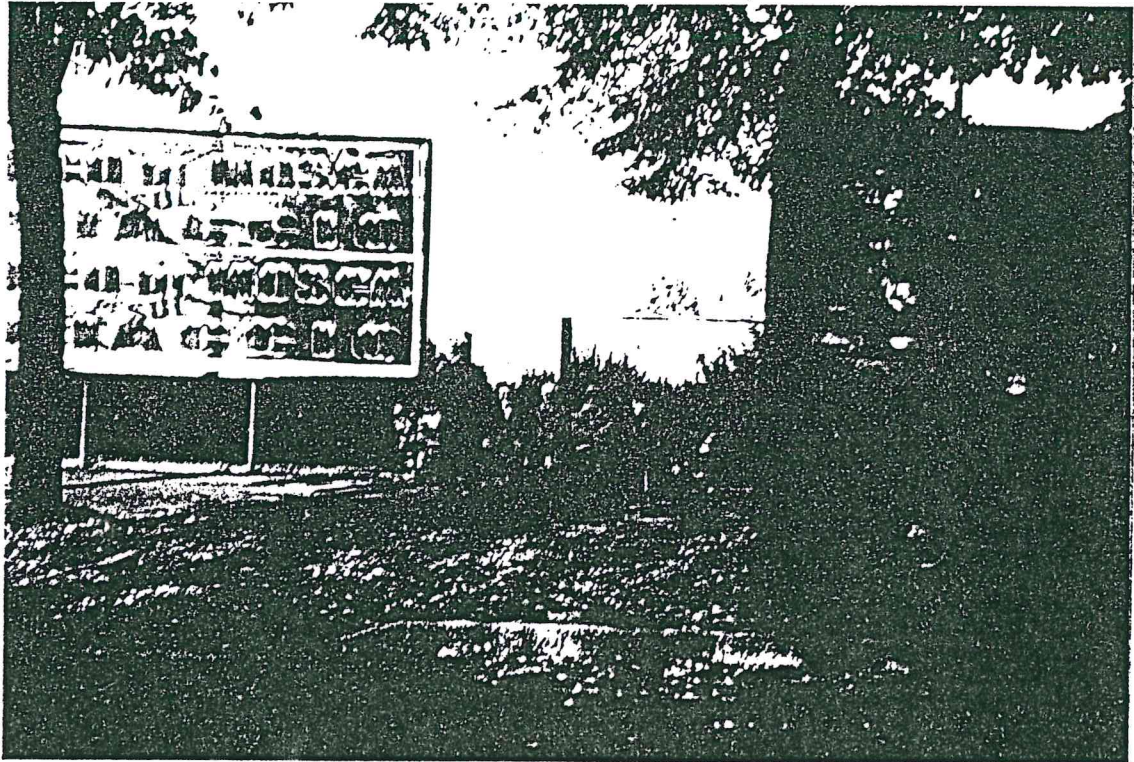
sc. Gramsci

28

18 A/B



21 A/B



Se. Colloid

VIE DI COMUNICAZIONE (strade pedonali - marciapiedi) 5° B Collodi

Queste due foto sono state scattate il 27/10/99, entrambe in una giornata serena: la foto in basso è molto scura, perché viene fotografata una parte di viale Gramsci in ombra.

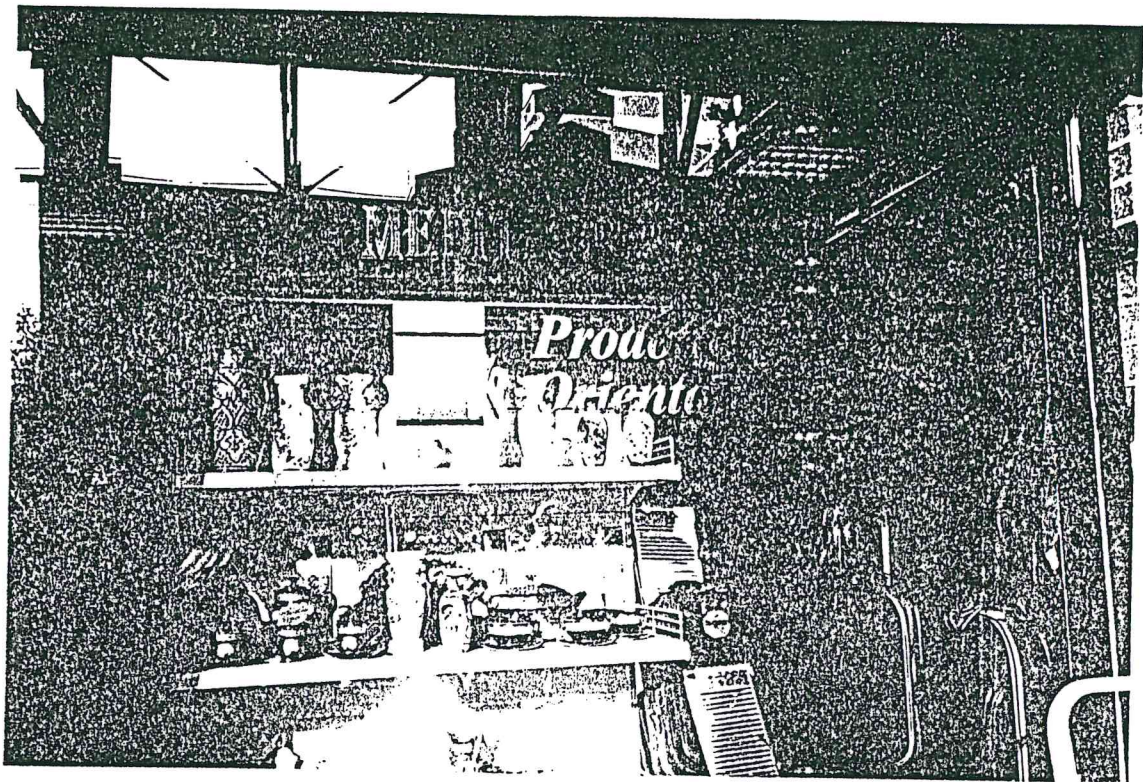
In questa foto si osservano una parte di viale, cartelloni pubblicitari e alcuni anziani che si riposano, chiacchierano, discutono tra loro, seduti su una panchina, all'ombra di alte querce.

Nella foto in alto, invece, si nota una stradina che si inoltra nel parco XXII Aprile: la sta percorrendo un'anziana signora in bicicletta. Oltre a questo passaggio pedonale ve ne sono molti altri nel parco XXII Aprile.

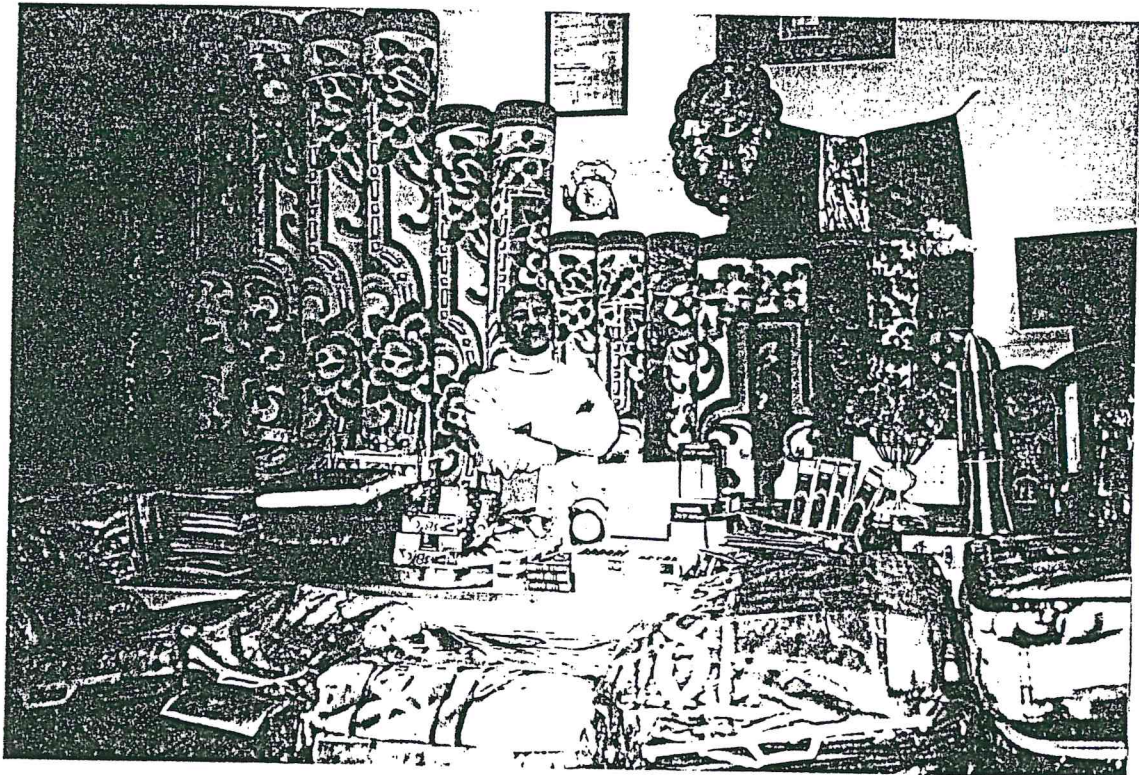
Questo parco rappresentato nella foto in alto è a disposizione dei cittadini: per renderlo più accogliente il Comune ha impiantato altalene, scivoli e strutture per arrampicarsi. C'è anche il bar Arcobaleno dove si trovano videogiochi, bigliardino e, all'esterno, ci sono giostre per bambini piccoli.

Nella foto in basso si può capire che le persone si incontrano, non solo al parco, o comunque in zone predisposte, ma anche nelle vie e nei viali del proprio quartiere per stare insieme e incontrarsi.

A/B



A/B



Attività economiche e commerciali-5B"collodi"

**la foto è stata scattata il 27/10/99 all' interno della zona di Torrenova.
Il negozio fotografato vende prodotti orientali.**

**Probabilmente il locale è stato allestito perchè nel nostro quartiere sono
presenti persone provenienti da paesi orientali e nord-africani.**

**la presenza di questo negozio in quartiere consente agli immigrati di non
cambiare completamente usanze e abitudini, permettendo loro di trovare anche
qui prodotti della loro cultura di provenienza.**

**Questa attività commerciale è anche molto utile, perchè dà l'opportunità alla
gente del quartiere di "scoprire" abitudini e costumi di altri popoli mediterranei.**

MEZZI PER COMUNICARE

Nella civiltà del presente ci sono moltissimi mezzi per comunicare. Nelle fotografie che noi stiamo analizzando e che sono state scattate nel quartiere CROCETTA il 27/10/99 se ne vedono alcuni: i telefonini, i giornali, un'antenna parabolica.

Queste nuove tecnologie servono per comunicare anche non direttamente senza fare fatica.

Nella prima immagine si vede un negozio di cellulari dove ci sono molti cartelloni pubblicitari e ogni tipo di telefonini, dal più grande al più piccolo, dal più costoso al meno costoso.

I cellulari servono a tenere in contatto una persona con un'altra e funzionano tramite l'elettricità.

Funziona come il telefono, ma non ha bisogno di fili quindi è molto pratico perché lo si può portare con sé dovunque e ricevere quindi telefonate in qualsiasi luogo uno si trovi.

È un'invenzione abbastanza recente. Solo negli ultimi anni ha avuto una notevole diffusione.

Noi sappiamo che ormai molte famiglie hanno almeno un cellulare e la presenza di questo negozio di vendita ci conferma che anche nel nostro quartiere c'è un notevole interesse per questi apparecchi.

Nella seconda foto si vede un'edicola con tantissimi giornali: La Gazzetta di Modena, Il Resto del Carlino, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, eccetera.

Ce ne sono per bambini, per ragazzi e per adulti.

Tutti i giornali hanno nomi diversi a seconda degli argomenti che trattano. I giornali sono di carta e sono nati apposta per dare notizie scritte delle cose accadute ogni giorno.

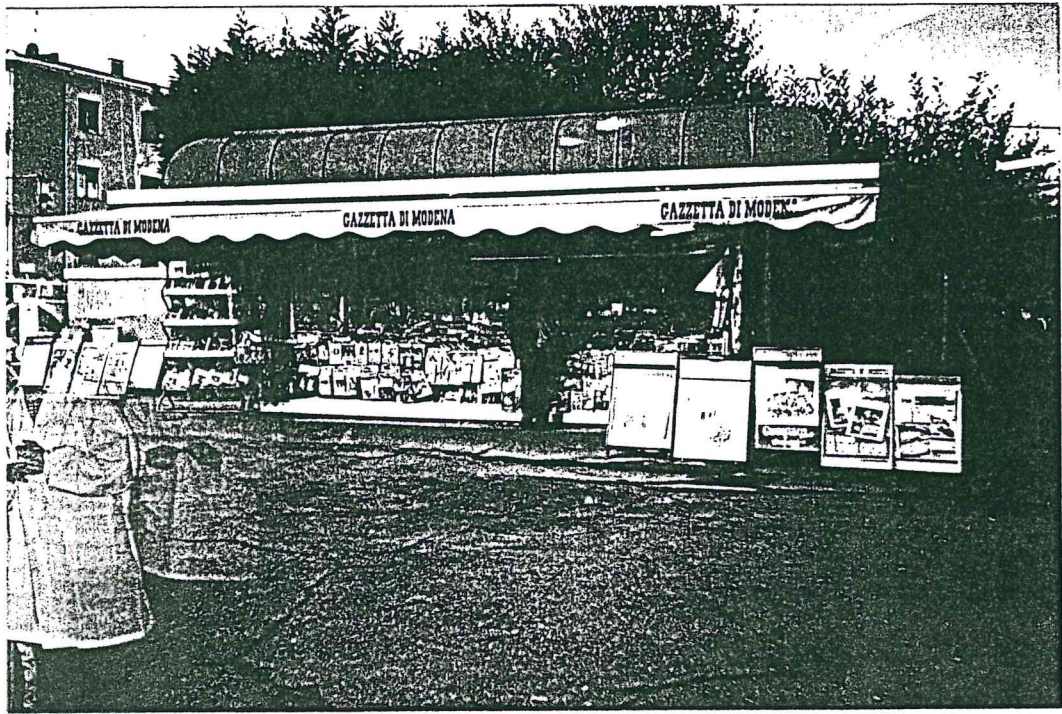
Nell'ultima immagine in primo piano si vede un'antenna parabolica bianca in comunicazione con lo snack bar. L'antenna serve per vedere qui in Italia i canali stranieri in TV e utilizza le onde riflesse dal satellite.

È un'importante mezzo di comunicazione perché permette di sapere le notizie da altri stati anche lontani in tempo reale.

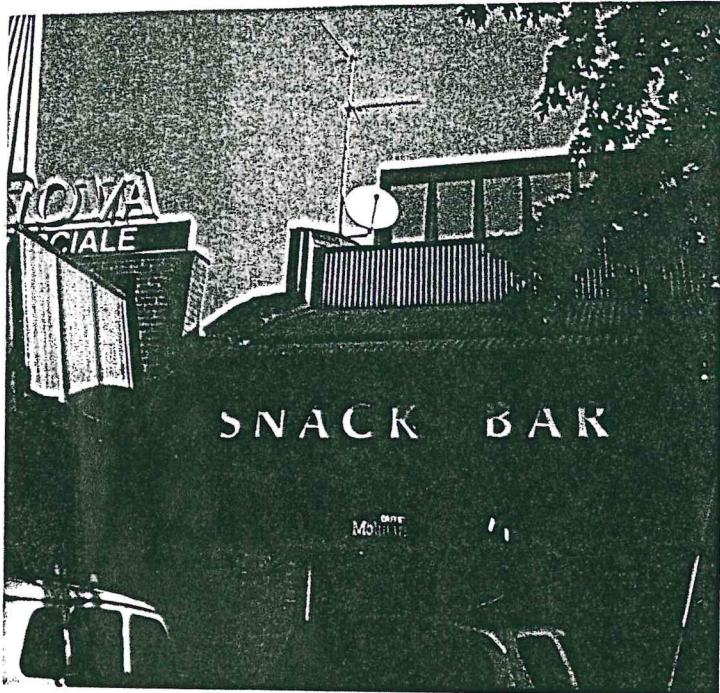


1
Comune di Modena
Centro
Documentazione
Educativa

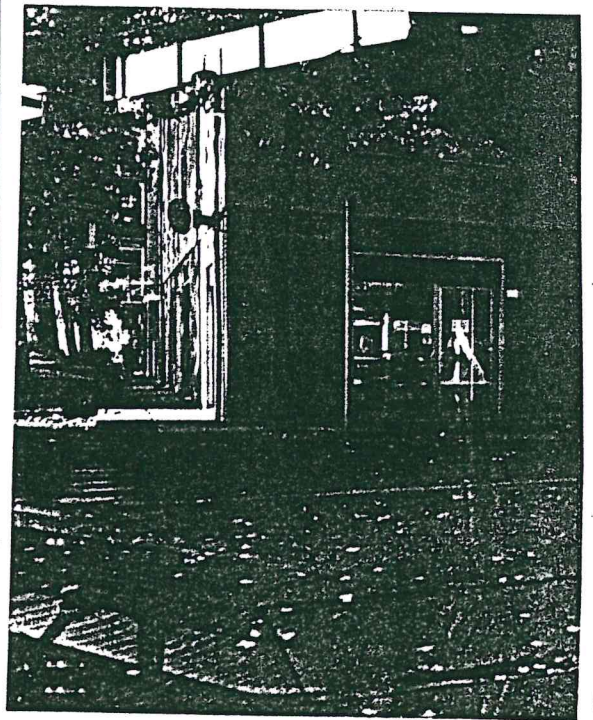
Se. Gronni (32)



2



3



4

St. Gromsi (33)

24 S



Edifici- 5B Collodi

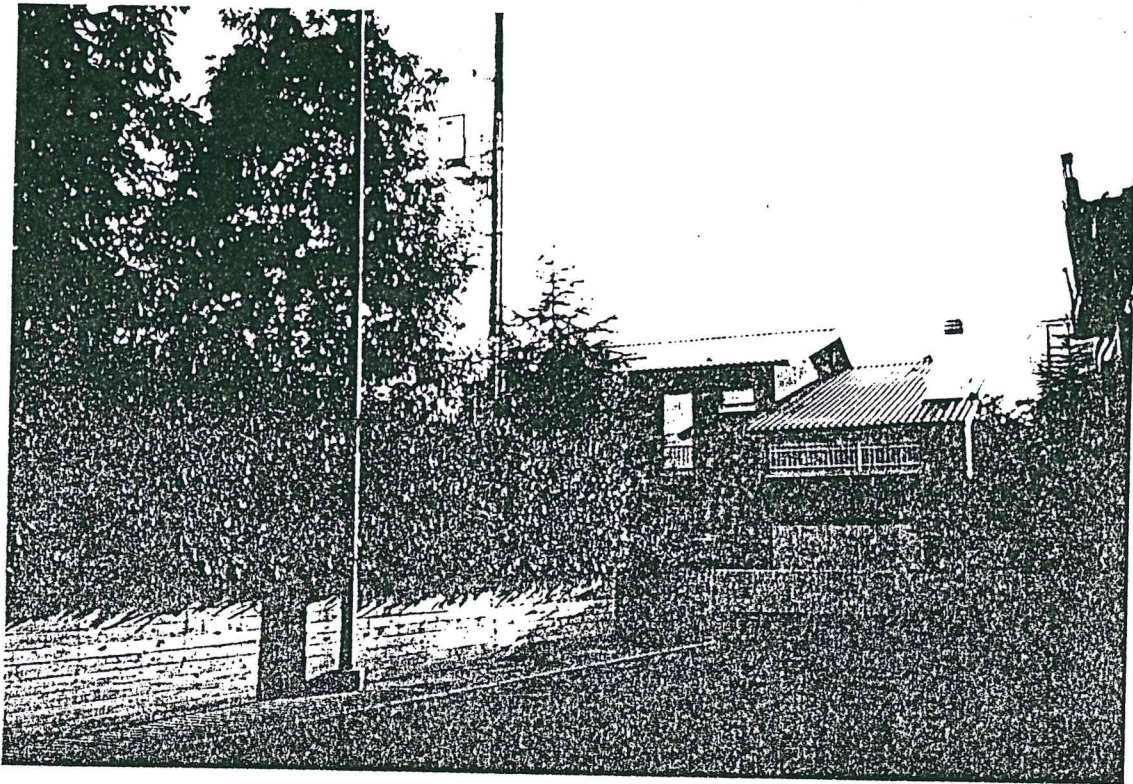
Si tratta di una foto scattata il 02-11-99 in una grigia e nuvolosa giornata: siamo nei pressi di via Repubblica di Montefiorino, dove sorgono molti palazzi e condomini, alcuni dei quali si affacciano su giardini condominiali o pubblici.

Forse questi palazzi sono stati progettati dallo stesso architetto, poiché hanno tutti la medesima struttura e un uguale numero di piani.

In questa via passa sicuramente l'autobus, perché ai bordi delle strade sono situate le fermate dei mezzi pubblici.

Si tratta di una zona densamente popolata, dal momento che lo spazio è molto ristretto e le famiglie abitano nei tanti appartamenti di quei palazzi.

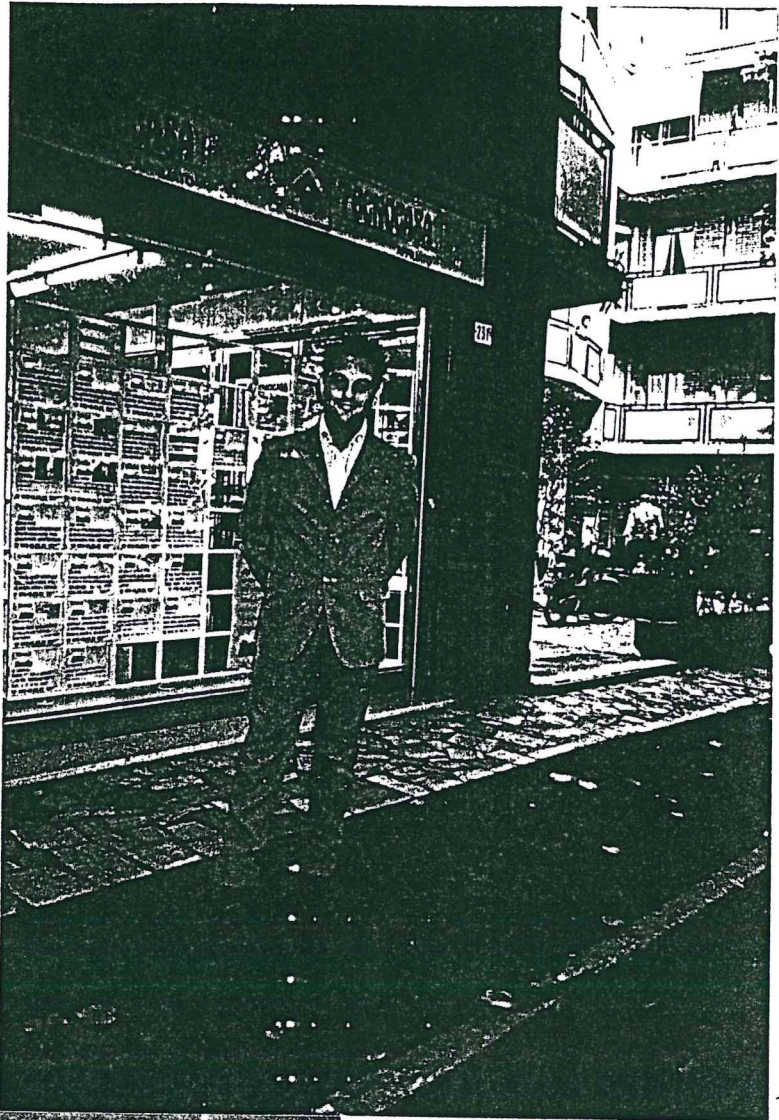
18 AD



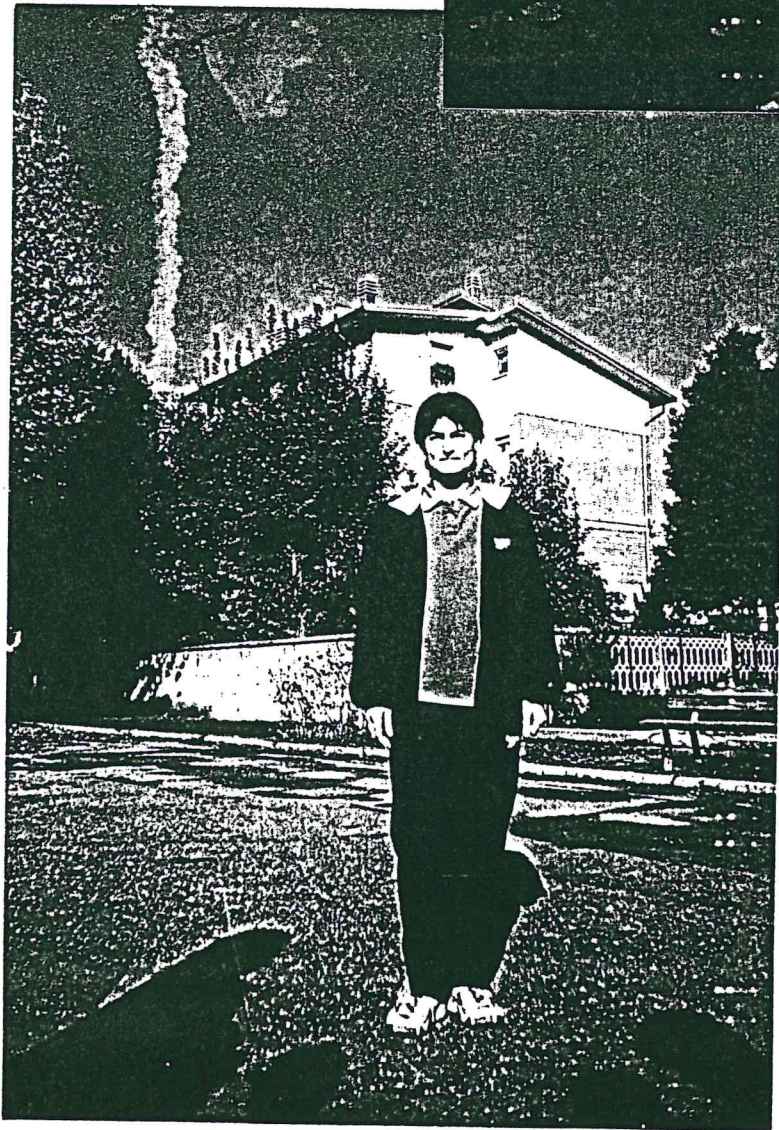
Edifici- 5B Collodi

Questa foto , che è stata scattata il 27-10-99 in una giornata limpida, mostra una villetta a schiera su due piani, che si trova in via F.Turati. In questa foto si vedono degli alberi, dei cespugli, un lampione e una traversa di via F.Turati.

La villetta a schiera , a differenza dei palazzi, ha l'ingresso indipendente. Inoltre le villette collocate in queste zone si possono raggiungere non solo da una via primaria, via Albareto, ma anche da strade secondarie all'interno della zona di Torrenova.



1



2

36

Grossi

ABBIGLIAMENTO

Le foto sono state scattate nel quartiere CROCETTA il 27/10/1999 e sono rappresentative dell'abbigliamento maschile e femminile nel nostro quartiere.

I vestiti nella civiltà del presente servono per abbellirci oltre che a tenerci al caldo soprattutto d'inverno.

Nella prima fotografia si può notare un ragazzo davanti alla vetrina della Tecnocasa. Questo ragazzo è vestito abbastanza elegantemente: ha un paio di scarpe nere con le soles marroni e un paio di pantaloni di color grigio/azzurro, la giacca è dello stesso colore, sotto ha una camicia bianca a quadretti. I suoi capelli sono a spazzola, questa è una pettinatura molto diffusa tra i ragazzi.

Al giorno d'oggi gli uomini curano molto sia i loro capelli mettendosi gel, che il proprio corpo, infatti si ungono con varie creme per piacere di più alle donne.

Un altro abbigliamento molto diffuso fra i giovani, sia uomini che donne, è costituito dalla tuta e le scarpe da ginnastica: infatti noi abbiamo fotografato una ragazza vestita con una tuta blu; i suoi capelli sono pettinati normalmente ed ha un paio di scarpe da ginnastica bianche.

Le ragazze usano però anche abbigliamento più elegante che consistono in gonne o pantaloni (tempo fa' le signore si vestivano solo in gonna).

Anche le ragazze curano molto la loro immagine. L'abbigliamento femminile ha anche molti accessori: gli oggetti che vanno di moda sono le borse o zainetti di diverso tipo: grandi con molte tasche oppure piccole, a tracolla, rotonde; morbide, rigide ecc.; anche gli occhiali vanno molto di moda, grandi, più piccoli con le lenti grandi, le scarpe più in voga sono quelle con le zeppe.

Nel nostro quartiere però ci sono molte persone che indossano anche tipi di vestiti molto diversi e per noi strani: per esempio le donne extracomunitarie si vestono con abiti lunghi e con collane molto vistose e preziose, pettinando i capelli in diversi modi. Le ragazze di colore si fanno le treccine, pettinatura che si vede sempre più spesso in testa anche alle donne italiane.

GRUPPO : GIULIA MONTORSI - GIULIA CASARI

ATTIVITA' ECONOMICHE

La civiltà del presente è basata sul consumismo, perciò le attività economiche sono molto diffuse. Il nostro quartiere è molto industrializzato perchè è molto vicino alla ferrovia (vedi indicatore Vie di Comunicazione). Noi sappiamo che ci sono industrie molto importanti come la Maserati, la Fiat Trattori, lo stabilimento alimentare Fini. Nel nostro territorio ci sono anche aree destinate ad attività artigianali (quartiere artigianale Modena nord e quartiere industriale Torrazzi), noi però per motivi di lontananza non abbiamo potuto fotografarli quindi abbiamo scelto alcune attività economiche significative, poste nelle vicinanze della scuola.

Foto 1 : Questa è la foto di una banca dove la gente porta i propri soldi perchè siano al sicuro. Ci sono tanti tipi di istituti bancari, questa si chiama Banca Popolare di S. Felice sul Panaro.

Nelle banche si possono fare anche investimenti per guadagnare dei soldi: per esempio, se compri le azioni delle Autostrade (in questi giorni molto pubblicizzate) e la Borsa cresce, i tuoi soldi aumentano, se la Borsa invece scende il tuo denaro diminuisce.

Grazie alle banche le attività economiche sono agevolate, perchè se rimani senza soldi contanti, puoi usare la carta di credito che tramite un sofisticato sistema preleva i tuoi soldi dalla banca, accreditandoli direttamente sul conto corrente del negozio dove fai gli acquisti, quindi tu riesci a pagare senza utilizzare il denaro vero.

Un altro sistema di pagamento possibile grazie alle banche è l'uso degli assegni, cioè fogli prestampati che firmati sostituiscono il denaro vero.

Al giorno d'oggi è comunque più sicuro usare la carta di credito, perchè è più difficile subire furti grazie al codice segreto (che conosce solo il titolare della carta) senza il quale la carta è inutile.

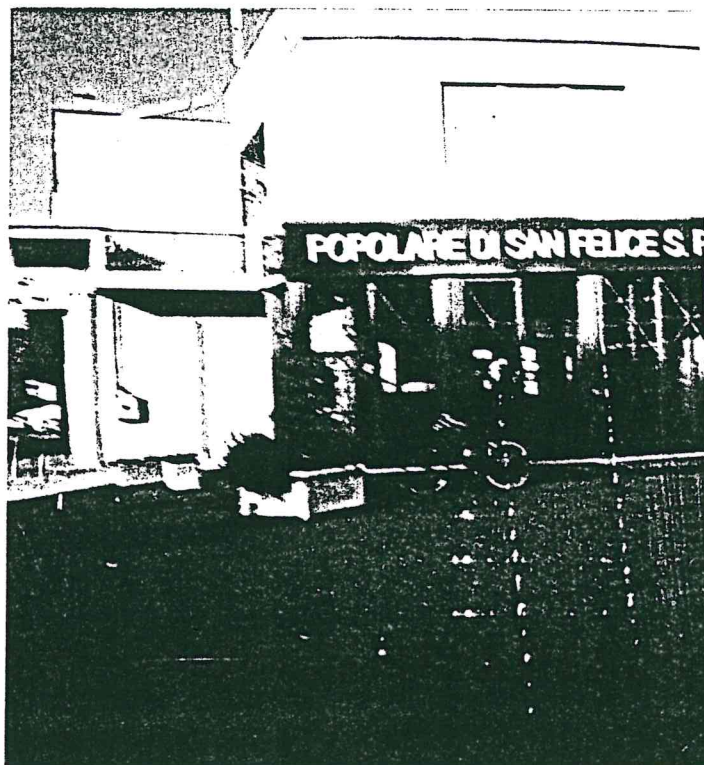
Nella *foto 2* , si vede la Borsa Merci che funziona come la Borsa della banca, però qui si stabilisce il valore degli animali, invece che delle azioni.

La Borsa Merci e il relativo Mercato Bestiame è sorta nel nostro Quartiere perchè vicino allo snodo ferroviario.

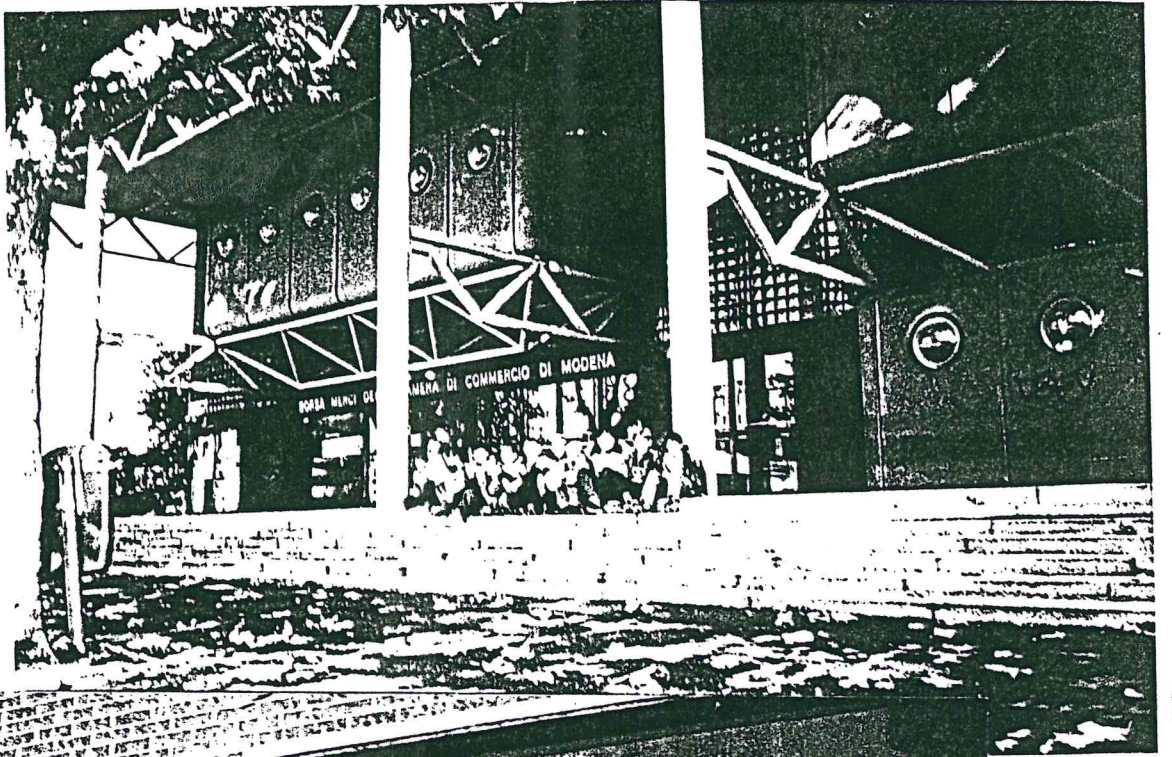
La *foto 3* ritrae una stazione dell'AGIP, dove la gente va a fare rifornimento di carburante per i propri automezzi. Il carburante, al giorno d'oggi, viene distribuito da tante marche e ognuna di queste ha un proprio prezzo. Al giorno d'oggi le famiglie spendono tanti soldi per fare rifornimento ai propri mezzi di trasporto.

Foto 4 - Il FORNO di JOHNNY: questo è un negozio di alimentari, però non è autonomo come i negozi gestiti da una famiglia, questo fa parte di una catena di panifici. A Modena ce ne sono otto e vendono tutti la stessa merce, che costa un po' meno che negli altri negozi perchè comprando dal grossista, una quantità notevole di prodotti, riescono a spuntare prezzi migliori e quindi a rivendere gli stessi ad un prezzo inferiore. Questo sistema di gestione detto di FRANCHISING è molto diffuso al giorno d'oggi, perchè prevede un lavoro di gruppo che permette di essere più competitivi nei prezzi e nei servizi.

Gruppo: Laura, Giulia M., Dario, Luca, Alessandro, Vincenzo, Nicolò e M. Luisa



4



2

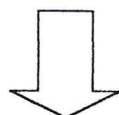


3

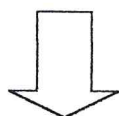


Sc. Grouner (3)

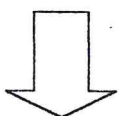
Dal quartiere al mondo



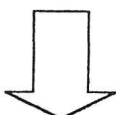
NOI VIVIAMO COSI'



NEL NOSTRO QUARTIERE
A MODENA
NEL 2000...

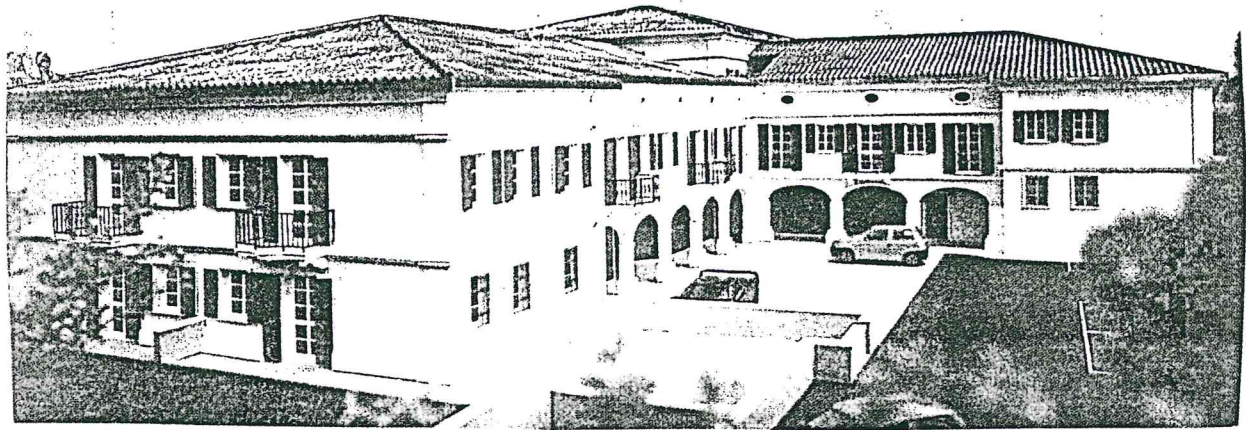
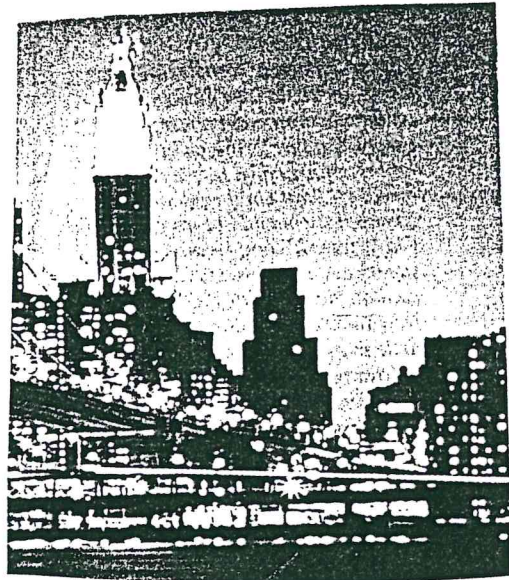
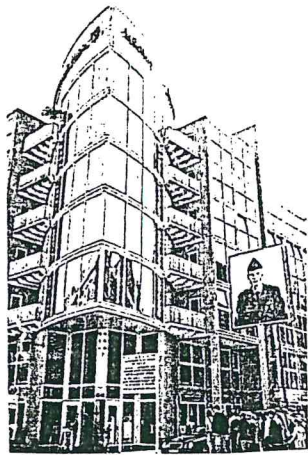


... COSA CARATTERIZZA IL NOSTRO
MODO DI VIVERE, OGGI,
IN UN QUARTIERE, IN UNA CITTA' ...

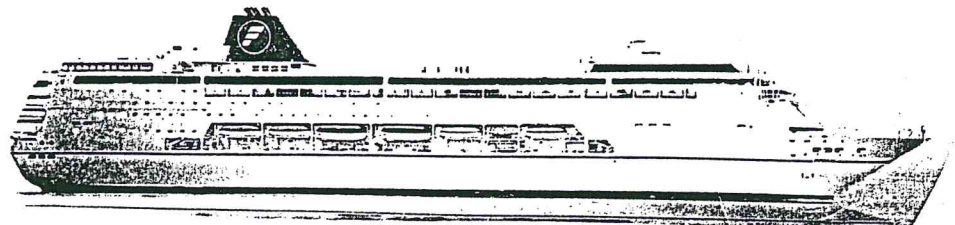
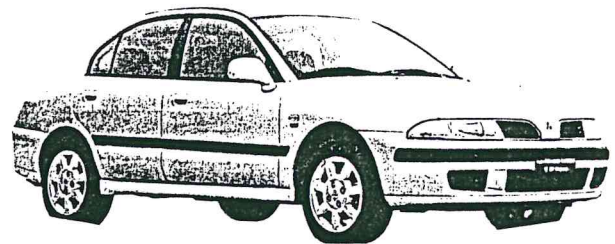
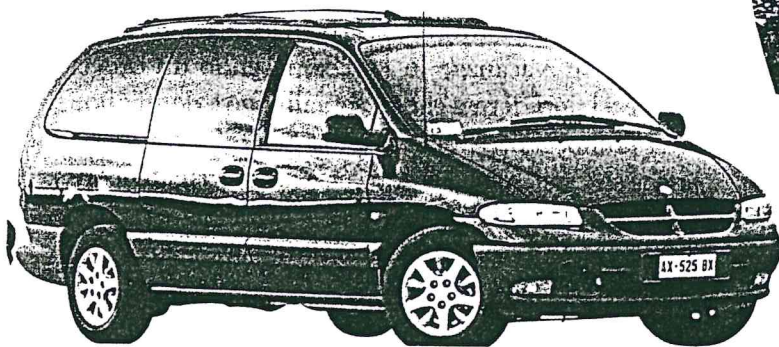
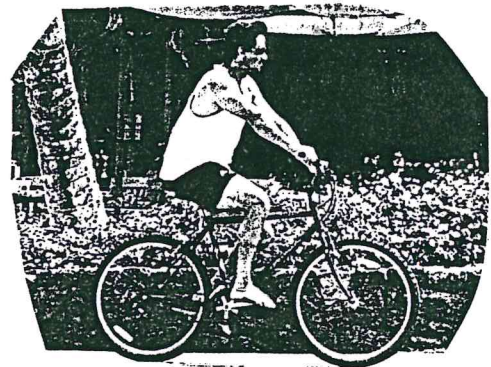


CERCHIAMO NELLE RIVISTE, IMMAGINI
RAPPRESENTATIVE RIFERITE AD ALCUNI
INDICATORI

Edifici



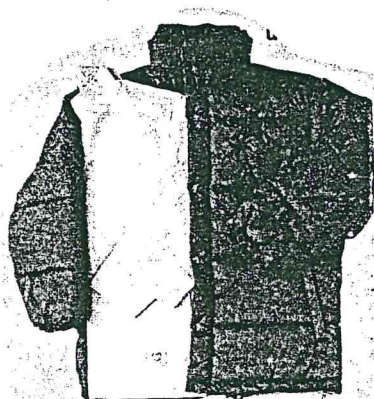
Mezzi di trasporto



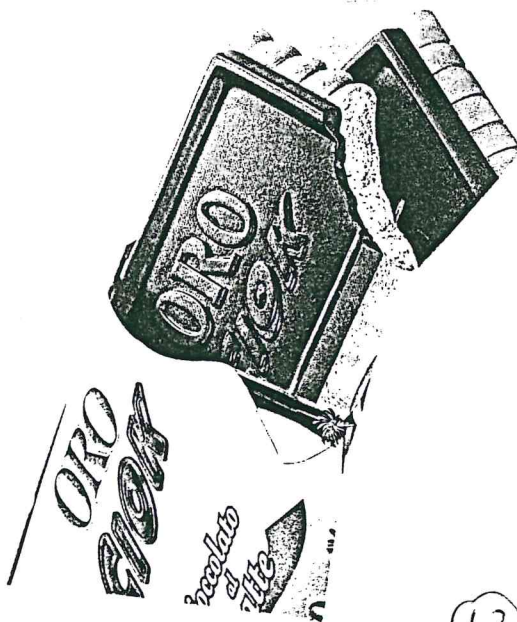
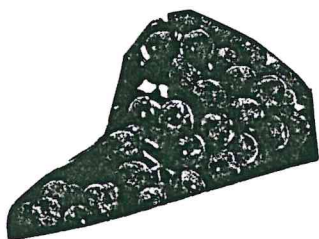
Mezzi per comunicare



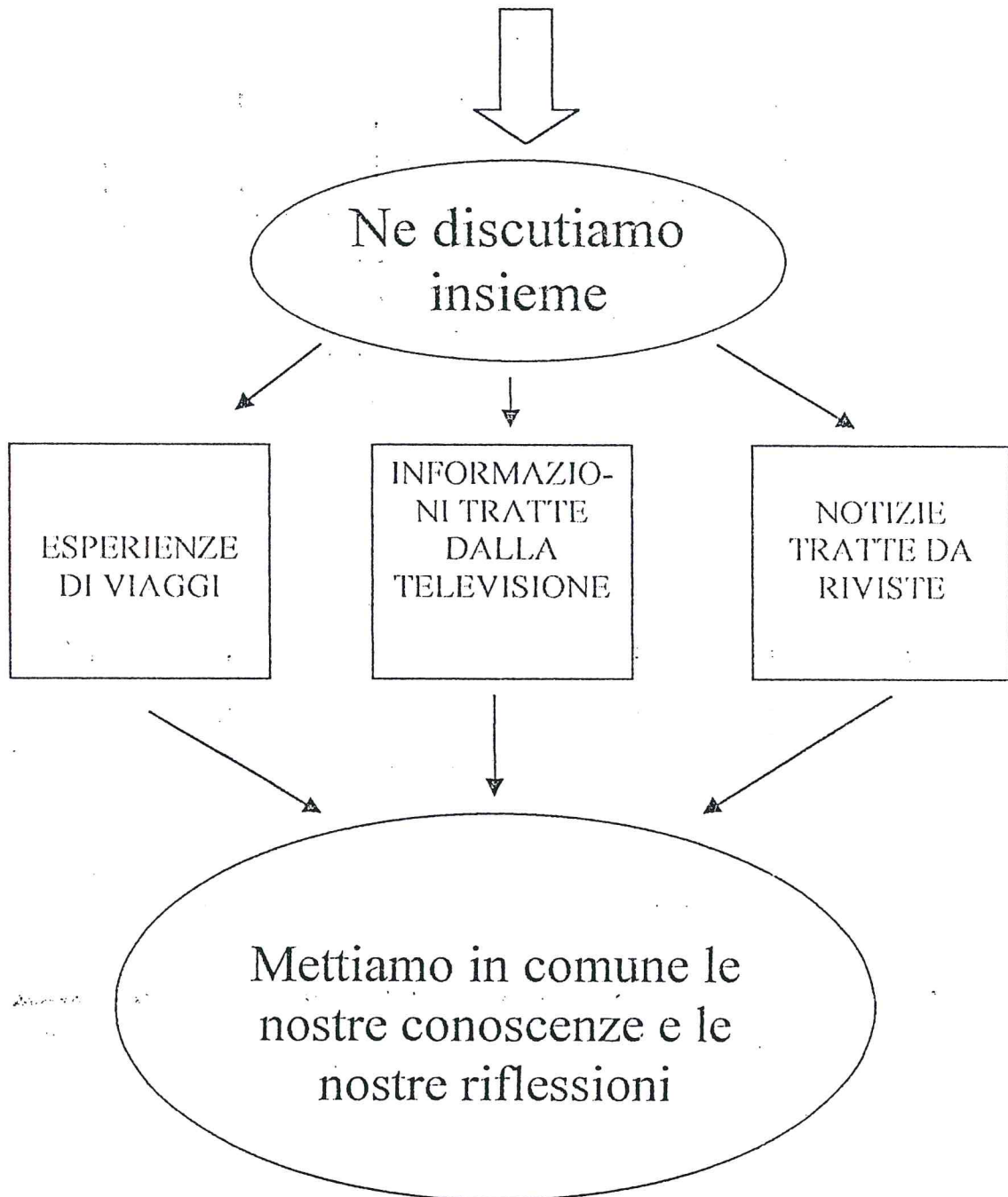
Abbigliamento



Alimentazione



Dove riconosciamo
elementi di vita
simili ai nostri ?



Dalle conversazioni...

ESPERIENZE DI VIAGGI

... Quando sono stato a New York, ho visto , che vestivano come da noi, gli edifici erano molto più alti e tutto è più grande, anche le auto, sono automobili, ma sono modelli più grandi.....

... Quando sono andato a Parigi ho visto delle strade piene di traffico e tanti monumenti, c'era anche il MC DONALD....parlavano in modo diverso ma tutto era molto simile all'Italia.

... In Egitto c'erano le macchine, ma non era proprio, come da noi. Le persone si vestivano in modo diverso....

INFORMAZIONI TRATTE DALLA TELEVISIONE

Le esperienze di viaggi riportate da alcuni bambini, hanno trovato conferma negli altri che, pur non avendo visitato i quei luoghi ,dalle loro conoscenze televisive hanno potuto confermare i racconti dei compagni e aggiungere informazioni riferite ad altri paesi del mondo.

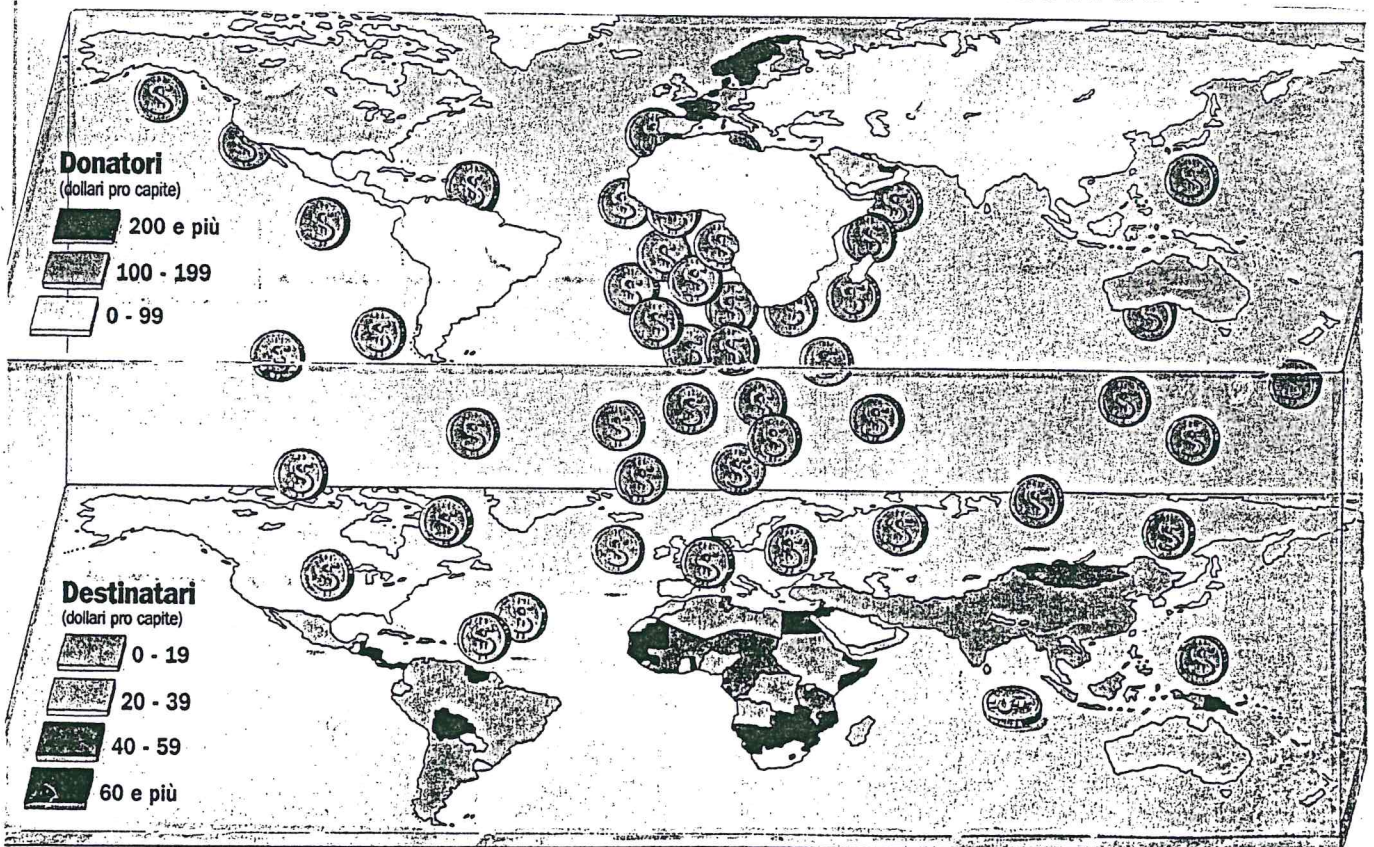


Tratto da "IL GRANDE
ATLANTE DELLA STORIA
DEL MONDO" F. PANIM RAGAZZI

RELLA

I confini invisibili

Tratto da "Focus EXTRA"
Numero Speciale / 2000



CHI DÀ AIUTO E CHI LO RICEVE

Fino a pochi anni fa il mondo era diviso in Paesi poveri e Paesi ricchi. Oggi, per for-

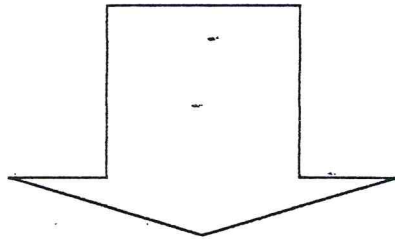
tuna, le categorie sono cambiate: ci sono i Paesi che ricevono aiuti e quelli che li

danno. Le nazioni più generose sono la Francia, la Svezia e la Norvegia. I più aiutati so-

no invece Bolivia, Egitto, Papua Nuova Guinea e quelli dell'Africa subsahariana.

In conclusione...

CHE COSA RICONOSCIAMO SIMILE
AL NOSTRO MODO DI VIVERE,
OGGI, IN ALCUNI PAESI
EUROPEI ED EXTRAEUROPEI?

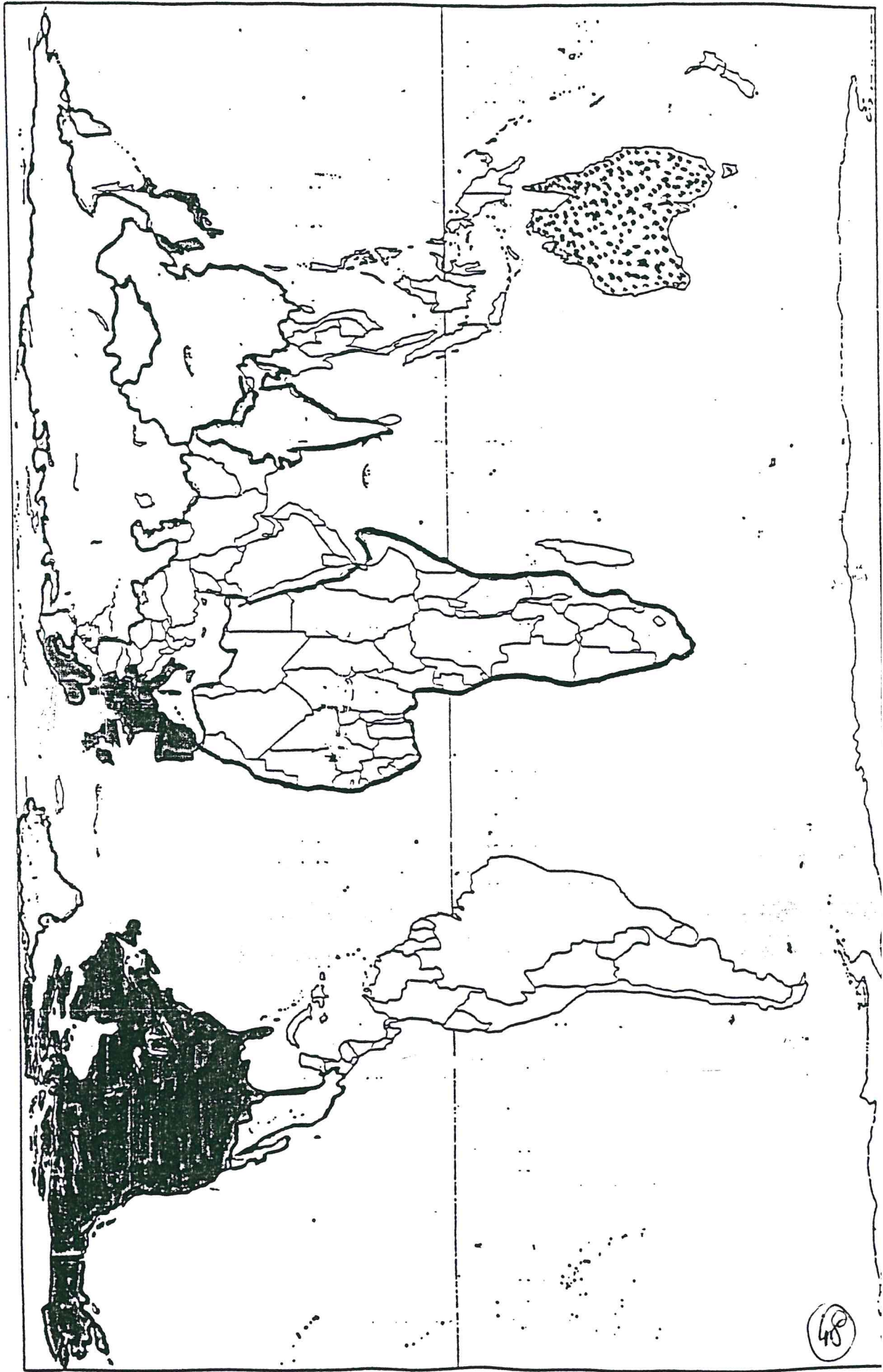


- Uso dell'auto e di altri mezzi di trasporto
- Traffico - Stesse vie di comunicazione
- Abitazioni
- Modi simili di vestirsi
- Stessi mezzi per comunicare
- Simili abitudini culturali, sociali ed economiche

Asai

LA CIVILTA' OCCIDENTALE: DOVE?

PROIEZIONE PETERS



6 - RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Sfogliare i fascicoli prodotti...

...Ripensare al percorso didattico realizzato...

...RIFAREMMO
TUTTO IN MODO DIVERSO!
...O FORSE NO!

- ...I PERCORSI DIDATTICI LABORATORIALI
 - SONO DEFINITI A LIVELLO DI PROGRAMMAZIONE PUNTUALE DAGLI INSEGNANTI, MA IL RISULTATO VIENE DETERMINATO DAI BAMBINI CHE COSTRUISCONO LE LORO CONOSCENZE...

....Nell'ipotesi di un CURRICOLO DI STORIA DEL MONDO nei primi cicli della scuola di base...

- Dal primo ciclo (1° - 2°) programmare percorsi relativi a “quadri di civiltà del presente”...(la casa, la strada, il quartiere, il paese...): TUTTO DA INVENTARE...!

* Nel secondo ciclo (le attuali 3° 4° 5°) passare assolutamente attraverso un approccio di storia del mondo che parta dalle ipotesi dei bambini, che passi attraverso i quadri di civiltà dei popoli, per approdare in quinta a quadri della civiltà occidentale e NON SOLO... (possibilità di percorsi interculturali)



...Questi i nostri “propositi didattici” per le prossime classi che affronteremo...

...comunque...

...convinte che la formazione culturale è un percorso lungo e complesso, che non è in alcun modo riconducibile all'accumulazione mnemonica di nozioni e concetti, crediamo qui di aver fornito agli alunni la possibilità di compiere quelle operazioni cognitive necessarie a costruire una parte della loro conoscenza storica...